

Codice A1504D

D.D. 17 luglio 2025, n. 418

Approvazione degli "Standard di progettazione dei percorsi di IeFP di qualifica e diploma professionale". Revoca della D.D. del 27/07/2022, n. 401 e della D.D. del 17/010/2017, n. 982.



ATTO DD 418/A1504D/2025

DEL 17/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500B - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO

A1504D - Standard formativi e orientamento permanente

OGGETTO: Approvazione degli “Standard di progettazione dei percorsi di IeFP di qualifica e diploma professionale”. Revoca della D.D. del 27/07/2022, n. 401 e della D.D. del 17/010/2017, n. 982

Premesso che:

con D.D. del 27/07/2022, n. 401 è stato approvato il documento riferito agli “ Standard di Progettazione dei percorsi di IeFP di qualifica e diploma professionale;

con D.D. del 17/10/2017, n. 982, tra gli altri, è stato approvato il documento “Standard minimi dei laboratori relativi alle figure professionali di qualifica”;

Preso atto che con D.G.R. del 18 novembre 2024, n. 1-360 sono stati approvati gli indirizzi per la programmazione triennale in merito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il periodo 2025/2028;

Considerato che con D.D. del 04/04/2025, n. 172 è stata aggiornata la D.D. del 19/11/2019, n. 1565 in merito agli indirizzi di alcune figure inserite nel Repertorio regionale degli standard formativi e professionali che dovranno essere utilizzate a partire dall’anno formativo 2025/2026;

Valutato che l’elenco degli strumenti contenuti “Standard minimi dei laboratori relativi alle figure professionali di qualifica” non sono più pertinenti alle figure con i relativi indirizzi del repertorio della IeFP di cui alla succitata D.D. del 19/11/2019, n. 1565. Tale documento è rimasto in vigore solo quale riferimento generico per l’erogazione di percorsi simili a quelli di all’Accordo del 27/07/2011. Considerata inoltre l’evoluzione avvenuta in merito agli strumenti professionali utilizzati nei laboratori che non corrispondono più a quelli indicati nel succitato documento;

Dato atto che per consentire la progettazione dei percorsi formativi il Settore Standard formativi e orientamento permanente ha sempre prodotto degli standard di progettazione per supportare le Istituzioni Formative nella redazione dei progetti didattici;

Considerato che per i motivi sopra indicati si rende necessario:

- revocare la D.D. del 27/07/2022, n. 401 di approvazione degli Standard di Progettazione dei percorsi di IeFP di qualifica e diploma professionale - 2022;
- revocare la D.D. del 17/01/2017, n. 982 di approvazione degli Standard minimi dei laboratori relativi alle figure professionali di qualifica;
- approvare il documento “*Standard di Progettazione dei percorsi di IeFP di qualifica e diploma professionale - 2025*”, allegato sub A) alla presente determinazione dirigenziale di cui è parte integrante e sostanziale;

Vista la Legge Regionale del 24/11/2023 n. 32, in particolare l’art. 56, c. 5 lett. a);

Dato atto che tutto ciò non comporta impegni di spesa da parte dell’Amministrazione Regionale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Repertorio regionale dei profili e degli obiettivi standard descritti per competenze certificabili dal sistema piemontese ai sensi del Decreto interministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- il D.lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- la legge regionale 24.11.2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro;
- la D.G.R. del 02/08/2006 n. 152 - 3672 "Il sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze, anche in riferimento alla costruzione degli standard minimi nazionali L.R. 63/95: art. 20 - definizione dei percorsi di progettazione e degli standard formativi" e s.m.i.;

DETERMINA

Per quanto specificato in premessa:

1. Di revocare la D.D. del 27/07/2022, n. 401 di approvazione degli Standard di Progettazione dei percorsi di IeFP di qualifica e diploma professionale – 2022.

2. Di revocare la D.D. del 17/010/2017, n. 982 di approvazione degli Standard minimi dei laboratori relativi alle figure professionali di qualifica.
3. Di approvare il documento “*Standard di Progettazione dei percorsi di IeFP di qualifica e diploma professionale - 2025*”, allegato sub A) alla presente determinazione dirigenziale di cui è parte integrante e sostanziale.
4. Di dare atto che tale documento sarà reso pubblico attraverso il sito istituzionale di Regione Piemonte nella sezione dedicata alla formazione Professionale.
5. Di dare atto che i contenuti del presente documento saranno da utilizzarsi per la progettazione dei percorsi a partire dall’anno formativo 2025/2026.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, non risulta invece soggetta all’obbligo di pubblicazione ai sensi dell’art. 26 del D.lgs 33/2013 poiché non prevede erogazione di importi.

LA DIRIGENTE (A1504D - Standard formativi e orientamento permanente)

Firmato digitalmente da Nadia Cordero

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. all_A)_standard_di_progettazione_iefp_.pdf

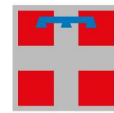
Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

Allegato A

Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale

luglio 2025

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 3 di 62

Indice

1. Premessa.....	5
1.1. Il Repertorio leFP.....	5
2. I percorsi di qualifica e di diploma professionale.....	11
2.1. La progettazione dei percorsi formativi.....	11
2.2. Le modalità di progettazione dei percorsi: un primo quadro di sintesi.....	12
3. Macropercorsi standard di percorsi leFP di Qualifica (triennali e biennali) e Diploma (annuale).....	12
3.1. I macropercorsi e le fasi di progettazione.....	12
3.2. I macro percorsi standard per le qualifiche e i diplomi professionali.....	13
3.3. Componenti del macro percorso.....	14
3.4. Strumenti e modalità.....	15
3.5. Stage – Project work.....	17
3.5.1. Stage.....	17
3.5.2. Project work.....	17
3.6. Attività fisiche motorie, religione cattolica, lingua straniera, sicurezza.....	17
3.6.1. Attività fisiche e motorie e insegnamento Religione Cattolica.....	17
3.6.2. Lingua straniera.....	18
3.6.3. Sicurezza.....	19
3.7. Tabelle di confluenza tra qualifica e diploma nel sistema leFP.....	19
4. Tabelle orarie per percorsi ordinari.....	20
5. I percorsi leFP di qualifica e diploma nel sistema duale.....	24
5.2. Inquadramento normativo.....	24
5.2. Definizione e modalità di applicazione del sistema duale nei percorsi.....	25
di qualifica e diploma professionale.....	25
5.2.1. Alternanza simulata.....	25
5.2.2. Alternanza rafforzata.....	26
5.2.3. Apprendistato.....	28
5.3 Competenze di base.....	29
5.4. Piano orario.....	30
6. Percorsi leFP di Diploma (quadriennali - 3.960 ore).....	32
6.1. La progettazione.....	32
6.2. Modalità e Strumenti.....	33
6.3. Percorso in modalità ordinaria.....	33
6.3.1. Distribuzione oraria del percorso in modalità ordinaria.....	33
6.3.2. Stage.....	33
6.4. Percorso in modalità duale.....	34

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 4 di 62

6.5 Percorsi quadriennali ambito benessere: indicazioni specifiche.....	34
7. Principi orizzontali, competenze digitali, dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali.....	35
7.1. Principi orizzontali.....	35
7.2. Competenze digitali.....	35
7.3. Dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali.....	35
8. Le Prove finali e i Titoli rilasciati alla fine del percorso.....	36
8.1. Prove finali.....	36
8.2. Titoli rilasciati al termine del percorso.....	36
9. Interventi a sostegno della flessibilizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi.....	37
9.1. Percorsi di accompagnamento alla scelta professionale.....	37
9.2. Laboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti - La.R.S.A.....	38
9.3 Laboratori di Accompagnamento e Recupero per Apprendisti - L.A.R.S.Ap.....	38
9.4. Accompagnamento all'Apprendistato - A.Ap.....	39
9.5. Laboratori scuola-formazione finalizzati al contrasto della dispersione scolastica (abbandoni precoci).....	39
9.7. Sperimentazione di percorsi modulari.....	42
10. Inclusione di allievi con disabilità lieve e con E.E.S / altri BES.....	42
11. La progettazione dei percorsi formativi di Qualifica e Diploma professionale per Adulti in possesso di competenze pregresse.....	43
11.1. Stage.....	43
11.1. Attestazioni in esito ai corsi.....	44
Allegato 1 - Tabella di confluenza tra qualifiche professionali (2011) e diplomi professionali (2019)....	45
Allegato 2 - Tabella di confluenza tra qualifiche professionali e diplomi professionali di cui all'Accordo CSR 1 agosto 2019.....	49
Allegato 3 - Dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali.....	59

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 5 di 62

1. Premessa

Con D.G.R. n. 8 – 468 del 8 novembre 2019 e s.m.i. la Regione Piemonte ha recepito le Figure di riferimento nazionali precedentemente approvate con accordo in Conferenza Unificata, al fine di consentire agli operatori di progettare percorsi formativi che garantiscano, su tutto il territorio nazionale, la spendibilità delle competenze acquisite.

Con D.D. n. 1565 del 19 novembre 2019 è stato approvato l'elenco delle figure nazionali e profili regionali con i rispettivi indirizzi che costituiscono il Repertorio della Regione Piemonte delle qualificazioni e degli standard formativi del sistema leFP a partire dall'anno formativo 2019/2020 e con D.D. n. 172 del 4 aprile 2025 sono stati aggiornati alcune figure nazionali e profili regionali con i rispettivi indirizzi.

Il presente documento ha l'obiettivo di definire gli **standard di progettazione per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)** relativi alla **qualifica professionale dell'obbligo di istruzione e al diploma professionale** di cui al capo III del decreto legislativo 226/2005 con particolare riferimento all'art. 18, realizzati in Regione Piemonte.

Il presente documento è da intendersi come **riferimento di supporto e indicazione per la progettazione e l'erogazione di tali percorsi formativi e deve essere osservato in complementarietà con quanto definito dagli atti di indirizzo e dagli avvisi.**

La Regione Piemonte ha ritenuto opportuno ampliare i target, le tipologie e le modalità previste di erogazione dei percorsi, al fine di rispondere alle esigenze di una utenza eterogenea, favorire i passaggi tra istruzione e formazione professionale, contrastare la dispersione scolastica e promuovere l'occupabilità dei giovani, in coerenza con quanto previsto dai dispositivi nazionali.

I percorsi di leFP possono essere erogati in modalità ordinaria oppure facendo ricorso al sistema duale, attraverso l'applicazione di **modalità formative che valorizzano la relazione con la realtà aziendale.**

Al fine di rispondere a esigenze di chiarezza e leggibilità, nel presente documento viene utilizzato il maschile inclusivo, come previsto dalle "Linee guida del Consiglio regionale del Piemonte per l'uso del linguaggio di genere": i termini maschili usati in questo testo si riferiscono a persone di entrambi i sessi".

1.1. Il Repertorio leFP

Il repertorio leFP recepito da Regione Piemonte è il risultato di un complesso lavoro di aggiornamento avviato dalle Regioni a partire dall'autunno del 2017 con l'obiettivo di renderlo sempre più rispondente alle richieste del mondo produttivo.

Per arrivare a questo risultato le Regioni hanno verificato i nuovi fabbisogni formativi espressi sui territori e avviato un lavoro di aggiornamento e integrazione del repertorio nazionale attraverso un coinvolgimento diretto degli stakeholders, con l'intento di adattare le singole figure del sistema di istruzione e formazione professionale all'evoluzione normativa e del mercato del lavoro.

La manutenzione del Repertorio è stata sollecitata dal mondo produttivo e dalle associazioni degli enti di formazione, condivisa con tutti i soggetti istituzionali quali MIUR, MLPS e ANPAL e ha visto il supporto fattivo delle assistenze tecniche nazionali e regionali.

Il nuovo Repertorio nazionale è composto da 26 figure di qualifica professionale, articolate in 28 indirizzi nazionali e 29 figure di diploma professionale, articolate in 47 indirizzi nazionali.

Dall'accordo Stato Regioni del 01-08-2019 sono scaturite figure di qualifica e diploma professionale che presentano diverse novità in termini di criteri metodologici e descrittivi, con particolare riferimento alla referenziazione del contenuto del repertorio leFP e alla relazione con altri strumenti classificatori.

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 6 di 62

Le **referenziazioni previste** sono le seguenti:

Referenziazione della figura nazionale ad ATECO, NUP, Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni (ALQ)

La figura nazionale è:

- referenziata ai codici ATECO, di norma, sino al livello di gruppo (III digit) e/o classe (IV digit)
- referenziata ai codici CP, di norma, sino a livello di Unità professionale (V digit)
- correlata ai settori economico professionali; la correlazione può riguardare uno o più settori economico professionale ed esplicita i processi, le sequenze di processo e le aree di attività di cui alla nomenclatura dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni nella versione vigente.

Referenziazione degli indirizzi

L'articolazione per indirizzi formativi è presente qualora la figura necessiti, in termini di competenze tecnico-professionali, di specifiche caratterizzazioni di "processo" o "di prodotto/servizio":

1. L'indirizzo formativo fa riferimento, se opportuno alle "sequenze di processo" previste dalla nomenclatura dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni e ne assume, di norma, la denominazione
2. Le competenze tecnico-professionali comuni agli indirizzi formativi si connotano per descrittivi/costrutti privi di riferimenti a specifiche tecnologie e/o a prodotti/servizi.

Referenziazione di figure nazionali e profili regionali a QNQ/EQF

Le competenze tecnico-professionali della figura nazionale e dei profili regionali sono identificate in coerenza ai differenti livelli e secondo l'approccio del Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ/EQF).

Profili regionali leFP

L'allegato 1 dell'Accordo Stato Regioni del 01-08-2019 definisce anche le caratteristiche dei profili di riferimento dell'offerta regionale. In particolare, viene specificato che:

- i profili di riferimento dell'offerta regionale di Istruzione e formazione professionale assumono, ai fini della correlazione al Repertorio nazionale, tutte le competenze della figura, ivi comprese quelle caratterizzanti almeno uno degli indirizzi tra quelli previsti a livello nazionale;
- i profili regionali possono caratterizzarsi:
 - a) per l'utilizzo di indirizzi formativi anche di diverse figure nazionali; in questo caso, la figura nazionale di correlazione del profilo regionale è quella "core" per indirizzo formativo scelto;
 - b) attraverso l'arricchimento e/o declinazione delle competenze della figura nazionale con ulteriori competenze tecnico professionali richieste da specifiche esigenze territoriali; in questo caso queste ultime devono considerarsi sempre aggiuntive rispetto allo standard nazionale che non può mai subire riduzioni, sia in termini di competenze che di abilità e conoscenze.

Regione Piemonte, sulla base delle esigenze espresse a livello territoriale e ottemperando ai criteri sopra riportati, ha definito i **nuovi profili regionali**.

Con la **D.D. 1565 del 19 novembre 2019**:

- ha approvato l'elenco delle figure nazionali e profili regionali con i rispettivi indirizzi che costituiscono il **Repertorio della Regione Piemonte delle qualificazioni e degli standard formativi del sistema leFP** a partire dall'anno 2020/2021, di cui all'allegato A) alla

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 7 di 62

determinazione dirigenziale, parte integrante e sostanziale della stessa (vedi tabella 1 e 2);

- ha dato atto che il Repertorio così composto, nella sua completezza di contenuti, è consultabile sul Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte;
- ha confermato che è sempre previsto l'utilizzo di un indirizzo, laddove le figure lo prevedano.

A distanza di sei anni dal recepimento delle figure e dalla definizione di indirizzi regionali, si è riflettuto sull'opportunità di rivedere alcuni indirizzi al fine di renderli maggiormente rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro.

Per effettuare tali approfondimenti, Regione ha convocato un'apposita commissione tecnica con la quale sono state definite alcune modifiche agli indirizzi esistenti.

Con **D.D. 172 del 4 aprile 2025** sono stati dunque aggiornati gli **indirizzi** di alcune figure.

Le Figure nazionali e i profili regionali, con i relativi indirizzi di riferimento per le qualificazioni leFP alla base della progettazione dei percorsi formativi, sono presenti all'interno del **Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi** della Regione Piemonte che è consultabile all'indirizzo <https://flaistd-fpl.regione.piemonte.it/repertoriofowcl/home>

Nel Repertorio sono anche disponibili gli **standard di erogazione** (schede corso) che hanno la finalità di fornire le informazioni sintetiche e rilevanti per la progettazione dei percorsi formativi riferiti a ciascun profilo/obiettivo, in coerenza con le indicazioni dell'Amministrazione.

Le schede corso costituiscono il riferimento univoco per la progettazione dei percorsi; ciascuna scheda è composta da una parte di carattere generale e da una parte riferita agli standard dei percorsi in relazione allo specifico destinatario (scheda attività destinatario) a cui si rivolgono.

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 8 di 62

Tabella 1 - Elenco delle figure nazionali e dei profili regionali di qualifica professionale leFP

DENOMINAZIONE		INDIRIZZO		TIPO INDIRIZZO
1	Operatore agricolo	1	Gestione di allevamenti	N
		2	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra e manutenzione aree verdi	R
		3	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio e manutenzione aree verdi	R
		4	Gestione di aree boscate e forestali e manutenzione aree verdi	R
		5	Coltivazione e produzione di piante in pieno campo, in serra, in vivaio e manutenzione aree verdi	R
		6	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra, trasformazione piante officinali e manutenzione aree verdi	R
2	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza			N
3	Operatore ai servizi di impresa			N
4	Operatore ai servizi di vendita			N
5	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	7	Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	R
		8	Manutenzione e riparazione di carrozzeria e di pneumatici	R
		9	Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia e di pneumatici	R
6	Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei			N
7	Operatore alle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi			N
8	Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria			N
9	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici			N
10	Operatore del benessere	10	Erogazione di trattamenti di acconciatura	N
		11	Erogazione dei servizi di trattamento estetici	N
11	Operatore del legno			N
12	Operatore del mare e delle acque interne			N
13	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa			N
14	Operatore della ristorazione	12	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	N
		13	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	N
15	Operatore delle calzature			N
16	Operatore delle produzioni alimentari	14	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	N
		15	Lavorazione e produzione lattiero e caseario	N
		16	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali	N
		17	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne	N
		18	Lavorazione e produzione di prodotti ittici	N
		19	Produzione di bevande	N
		20	Valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti da forno	R
		21	Valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti a base di vegetali	R
		22	Valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti lattiero caseari	R
17	Operatore delle produzioni chimiche			N
18	Operatore delle lavorazioni tessili			N

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 9 di 62

DENOMINAZIONE		INDIRIZZO		TIPO INDIRIZZO
19	Operatore termoidraulico			N
20	Operatore edile	23	Lavori generali di scavo e movimentazione	N
		24	Costruzione di opere in calcestruzzo armato	N
		25	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione	N
		26	Lavori di rivestimento e intonaco	N
		27	Lavori di tinteggiatura e cartongesso	N
		28	Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile	N
		29	Realizzazione di opere in calcestruzzo armato, murarie, impermeabilizzazione, rivestimento e intonaco	R
21	Operatore elettrico	30	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	N
		31	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	N
		32	Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	N
		33	Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato	N
		34	Installazione di impianti civili, del terziario e di automazione industriale	R
		35	Installazione di impianti civili, per la sicurezza, la domotica e le energie rinnovabili	R
22	Operatore gestione delle acque e risanamento ambientale			N
23	Operatore grafico	36	Impostazione e realizzazione della stampa	N
		37	Intermediale	N
24	Operatore informatico			N
		38	Installazione e manutenzione di reti locali	R
		39	Realizzazione applicazioni software	R
25	Operatore meccanico	40	Lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	N
		41	Saldatura e giunzione dei componenti	N
		42	Montaggio componenti meccanici	N
		43	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	N
		44	Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti	N
		45	Lavorazione, montaggio componenti meccanici e saldatura	R
		46	Lavorazione e montaggio componenti meccaniche	R
26	Operatore montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto	47	Lavorazioni meccaniche e installazione di sistemi mecatronici	R
				N

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 10 di 62

Tabella 2 - Elenco delle figure nazionali e dei profili regionali di diploma professionale leFP

DENOMINAZIONE		INDIRIZZO		TIPO INDIRIZZO
1	Tecnico agricolo	1	Gestione di allevamenti	N
		2	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra e manutenzione aree verdi	R
		3	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio e manutenzione aree verdi	R
		4	Gestione di aree boscate e forestali e manutenzione aree verdi	R
2	Tecnico commerciale delle vendite	5	Vendita a libero servizio	N
		6	Vendita assistita	N
		7	Vendita assistita e a libero servizio	R
3	Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo	8	Allestimento del sonoro	N
		9	Allestimento luci	N
		10	Allestimenti di scena	N
4	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero			N
5	Tecnico dei servizi di impresa	11	Amministrazione e contabilità	N
		12	Gestione del personale	N
6	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	13	Ricettività turistica	N
		14	Agenzie turistiche	N
		15	Convegnistica ed eventi culturali	N
7	Tecnico dei servizi di sala-bar			N
8	Tecnico dei servizi logistici	16	Logistica esterna (trasporti)	N
		17	Logistica interna e magazzino	N
9	Tecnico dei trattamenti estetici			N
10	Tecnico del legno	18	Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli	N
		19	Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia	N
		20	Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno	N
		21	Intarsiatura di manufatti in legno	N
		22	Decorazione e pittura di manufatti in legno	N
11	Tecnico dell'acconciatura			N
12	Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	23	Abbigliamento	N
		24	Prodotti tessili per la casa	N
13	Tecnico delle energie rinnovabili	25	Produzione energia elettrica	N
		26	Produzione energia termica	N
14	Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei			N
15	Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili	27	Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria	N
		28	Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili	N
16	Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi e affini			N
17	Tecnico delle lavorazioni di pelletteria			N
18	Tecnico delle lavorazioni tessili	29	Produzione	N
		30	Sviluppo prodotto	N
19	Tecnico delle produzioni alimentari	31	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	N
		32	Lavorazione e produzione lattiero e caseario	N
		33	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali	N
		34	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne	N
		35	Lavorazione e produzione di prodotti ittici	N
		36	Produzione di bevande	N

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 11 di 62

DENOMINAZIONE		INDIRIZZO		TIPO INDIRIZZO
20	Tecnico di cucina			N
21	Tecnico di impianti termici	37	Impianti di refrigerazione	N
		38	Impianti civili/industriali	N
22	Tecnico edile	39	Costruzioni architettoniche e ambientali	N
		40	Costruzioni edili in legno	N
23	Tecnico grafico			N
24	Tecnico elettrico	41	Building automation	N
		42	Impianti elettrici civili/industriali	N
25	Tecnico informatico	43	Sistemi, reti e data management	N
		44	Sviluppo soluzioni ICT	N
26	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	45	Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	R
		46	Manutenzione e riparazione di carrozzeria e di pneumatici	R
27	Tecnico modellazione e fabbricazione digitale	47	Modellazione e prototipazione	N
		48	Prototipazione elettronica	N
28	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	49	Sistemi a CNC	N
		50	Sistemi CAD CAM	N
		51	Conduzione e manutenzione impianti	N
		52	Sistemi a CNC e CAD CAM	R
29	Tecnico per l'automazione industriale	53	Programmazione	N
		54	Installazione e manutenzione impianti	N
		55	Programmazione e manutenzione	R

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 12 di 62

2. I percorsi di qualifica e di diploma professionale

2.1. La progettazione dei percorsi formativi

Il percorso formativo, che ha come riferimento un profilo leFP, costituisce l'insieme delle esperienze di apprendimento per acquisire competenze, conoscenze e abilità.

Il percorso formativo è articolato in **annualità**, a sua volta costituita da **fasi** e **unità formative**.

Le **fasi** raggruppano le diverse unità formative in relazione alle competenze (di base e/o professionalizzanti) e si distinguono in integrative e professionalizzanti.

Le **unità formative** rappresentano uno step del percorso, con precisi obiettivi, e sono costituite dalle competenze che dovranno essere acquisite dallo studente.

In relazione ai contenuti di un percorso formativo, possono essere realizzate unità formative dedicate a singole competenze oppure a gruppi di competenze. A ciascuna unità formativa possono essere quindi ricondotte una o più competenze e, di ciascuna competenza, possono essere trattate tutte o solo alcune abilità e conoscenze. Laddove si ritenga utile e/o necessario, possono essere previste **conoscenze essenziali libere** - non oggetto di certificazione - da associare alle unità formative per arricchire la proposta formativa.

Il percorso formativo prevede **un'attività svolta in contesti lavorativi** che si realizza attraverso stage, alternanza e/o apprendistato.

Inoltre, elementi fondanti del percorso formativo sono le **modalità didattiche** e gli **strumenti** intesi come aule, attrezzature e laboratori.

I percorsi di qualifica e diploma si declinano nelle tipologie di seguito riassunte ed approfondite nei relativi capitoli del documento:

- 1) Percorsi di qualifica triennali - 2970 ore
- 2) Percorsi di qualifica biennali (con crediti in ingresso) – 1980 ore
- 3) Percorsi di diploma annuali – 990 ore
- 4) Percorsi di diploma quadriennali - 3.960 ore
- 5) Percorsi di qualifica per adulti in possesso di competenze pregresse – 990 ore
- 6) Percorsi di diploma per adulti in possesso di competenze pregresse – 990 ore.

A questi si aggiungono i percorsi di accompagnamento alla scelta professionale, della durata di 990 ore.

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 13 di 62

2.2. Le modalità di progettazione dei percorsi: un primo quadro di sintesi

Tipo percorso	Modalità di progettazione
Percorsi di qualifica triennali - 2970 ore	Macro percorso standard
Percorsi di qualifica biennali (con crediti in ingresso) – 1980 ore	Macro percorso standard
Percorsi di diploma annuali – 990 ore	Macro percorso standard
Percorsi di diploma quadriennali - 3.960 ore	Macro Progettazione
Percorsi di qualifica per adulti in possesso di competenze pregresse – 990 ore	Macro Progettazione
Percorsi di diploma per adulti in possesso di competenze pregresse – 990 ore	Macro Progettazione
Accompagnamento alla scelta professionale – 990 ore	Macro Progettazione

3. Macropercorsi standard di percorsi leFP di Qualifica (triennali e biennali) e Diploma (annuale)

3.1. I macropercorsi e le fasi di progettazione

I percorsi formativi relativi alle qualifiche e ai diplomi professionali sono progettati a partire dai profili leFP presenti sul Repertorio della Regione Piemonte e consentono l'acquisizione di:

- competenze tecnico professionali dei profili leFP;
- competenze relative agli standard minimi formativi (del terzo e quarto anno);
- competenze previste dagli assi culturali, per le qualifiche;
- competenze chiave di cittadinanza;
- dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali.

Con riferimento alla progettazione dei percorsi formativi per la filiera "Obbligo di istruzione", **Regione Piemonte ha definito i macro percorsi standard quale elemento di macro progettazione condiviso e funzionale alla presentazione delle istanze di finanziamento da parte degli enti, per garantire maggiore flessibilità e qualità didattica del percorso formativo.** Così come definito negli appositi atti programmatori, al macro percorso standard deve seguire una successiva fase di progettazione didattica effettuata dagli enti per consentire **l'adeguamento del programma rispetto alle esigenze delle singole classi.**

Il percorso formativo per la leFP prevede pertanto due fasi distinte:

Fase 1: la contestualizzazione del **macro percorso standard** utilizzato in fase di presentazione della domanda di finanziamento

Fase 2: la **progettazione didattica** effettuata **coerentemente con quanto definito nel macro percorso standard.** Tale progettazione è da redigere per la pianificazione didattica ed è da conservare presso la sede di erogazione del percorso.

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 14 di 62

I **macro percorsi standard** definiti a livello di Repertorio regionale, prevedono una **struttura didattica di carattere generale** e hanno come riferimento i profili e gli obiettivi che costituiscono **oggetto di certificazione**.

I macro percorsi standard definiscono i criteri generali di cui è necessario tenere conto nello sviluppo didattico del progetto formativo di ogni ente. Come anticipato, si evidenzia che la macro progettazione standard garantisce maggiore flessibilità e qualità didattica del percorso formativo. Nella successiva fase di progettazione didattica è possibile adeguare il percorso alle necessità formative degli allievi per mantenerlo **coerente e aggiornato**.

Il macro percorso standard deve essere acquisito dagli operatori a partire da quanto disponibile sul Repertorio degli Standard formativi, contestualizzato con strumenti e modalità specifici dell'ente di formazione e presentato all'amministrazione competente nella fase di presentazione della domanda di finanziamento.

In un momento successivo alla presentazione del macro percorso standard, l'operatore deve procedere a dettagliare gli elementi del percorso formativo, con la **finalità** di meglio esprimere gli **aspetti didattici** e di peculiarità, per renderlo maggiormente efficace rispetto alle caratteristiche degli allievi.

Gli elementi minimi richiesti nella **struttura della progettazione didattica** sono:

- suddivisione delle annualità in fasi; devono essere definite una fase integrativa e una fase professionalizzante per ciascuna annualità;
- strutturazione di più unità formative, almeno quelle previste nelle tabelle orarie di riferimento;
- distribuzione di competenze, abilità e conoscenze nelle unità formative; possono essere realizzate unità formative dedicate a singole competenze o a gruppi di competenze;
- definizione delle durate per ciascuna unità formativa, coerenti con quella che sarà l'erogazione del percorso formativo e nei range previsti dalle tabelle orarie di riferimento.

Per quanto riguarda lo **stage**, laddove previsto, deve essere descritto in dettaglio specificando in paragrafi distinti le seguenti voci:

- modalità di svolgimento,
- modalità di collaborazione con la realtà lavorativa,
- organizzazione delle attività di tutoraggio,
- valutazione dell'attività svolta.

Oltre a tali elementi minimi, possono essere inserite tutte le informazioni che l'operatore ritiene utile fornire per descrivere le caratteristiche didattiche e specifiche del percorso.

Data la funzione della progettazione didattica in questo particolare contesto, l'operatore deve prevedere la personalizzazione del percorso formativo a partire dal macro percorso standard, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla Regione oppure anche con propri supporti, nel rispetto degli elementi minimi sopra riportati.

Il percorso così dettagliato deve essere **tenuto agli atti e reso disponibile** per eventuali monitoraggi e controlli da parte dell'amministrazione.

3.2. I macro percorsi standard per le qualifiche e i diplomi professionali

I macro percorsi standard sono progettati a partire dalla scheda corso associata al profilo leFP in relazione a una delle schede attività destinatario previste; **per ciascun profilo sono definite**

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 15 di 62

quattro schede attività destinatario per la qualifica professionale e due per il diploma professionale, così denominate:

- percorso ordinario di qualifica triennale
- percorso di qualifica triennale nel sistema duale
- percorso ordinario di qualifica biennale (con crediti in ingresso)
- percorso di qualifica biennale (con crediti in ingresso) nel sistema duale
- percorso ordinario annuale di diploma
- percorso annuale di diploma nel sistema duale.

I macro percorsi standard sono strutturati in annualità; ciascuna annualità è composta da un'unica unità formativa che costituisce un'aggregazione di elementi: in tal senso l'unità formativa prevede il collegamento a tutte le componenti necessarie per l'erogazione del percorso, ovvero di tutte le competenze afferenti a profili e obiettivi previsti.

Il macro percorso standard, acquisito da ciascun operatore, deve essere contestualizzato in termini di strumenti e modalità didattiche, con la descrizione degli elementi che si intendono utilizzare nel percorso sulla base delle indicazioni contenute nel presente documento.

3.3. Componenti del macro percorso

I macro percorsi standard hanno come riferimento i profili e gli obiettivi che saranno oggetto di certificazione.

Ciascuno di essi presenta un utilizzo completo e tutte le competenze sono associate all'unità formativa.

Di seguito ne viene presentato l'elenco con l'indicazione, per ciascun elemento, del macro percorso nel quale viene utilizzato.

Tabella 3. Profili/obiettivi dei macro percorsi

Profilo/obiettivo	Macro percorso
Profilo + indirizzo (quando previsto)	Percorso ordinario di qualifica triennale Percorso di qualifica triennale nel sistema duale Percorso ordinario di qualifica biennale (con crediti in ingresso)
Orientamento	Percorso di qualifica biennale (con crediti in ingresso) nel sistema duale
Competenze chiave di cittadinanza	Percorso ordinario annuale di diploma
Promozione della salute e delle attività fisiche e motorie	Percorso annuale di diploma nel sistema duale
Assi culturali per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione	Percorso ordinario di qualifica triennale Percorso di qualifica triennale nel sistema duale Percorso ordinario di qualifica biennale (con crediti in ingresso) Percorso di qualifica biennale (con crediti in ingresso) nel sistema duale
Standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno di istruzione e formazione professionale	Percorso ordinario di qualifica triennale Percorso di qualifica triennale nel sistema duale Percorso ordinario di qualifica biennale (con crediti in ingresso)

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 16 di 62

Profilo/obiettivo	Macro percorso
	Percorso di qualifica biennale (con crediti in ingresso) nel sistema duale
Standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del quarto anno di istruzione e formazione professionale	Percorso ordinario annuale di diploma Percorso annuale di diploma nel sistema duale

Come già anticipato, le competenze di tutti i componenti del macro percorso standard sono collegate ad un'unica unità formativa per ogni singola annualità. La durata complessiva di ciascuna annualità è **990 ore**.

Solo nel macro percorso, sia esso standard che nella versione acquisita dall'operatore, l'unità formativa si configura come un'aggregazione di elementi che dovranno essere ripresi e dettagliati nella progettazione didattica, sulla base di quanto previsto nel presente documento.

3.4. Strumenti e modalità

Le **modalità didattiche** dettagliano il livello, le caratteristiche e le particolarità individuate per l'erogazione del corso.

A titolo esemplificativo, tra le tipologie di modalità, possono figurare: lezione teorica, esercitazione su casi di studio, esercitazione pratica, role play, visite guidate, didattica laboratoriale, lavorare in gruppo, simulazione.

Una modalità innovativa che costituisce una soluzione attuativa dell'alternanza scuola-lavoro è **l'impresa formativa**.

In particolare, per i percorsi in duale, è necessario dare evidenza delle attività previste con descrizioni puntuali e dettagliate delle stesse, in relazione ad alternanza formativa simulata, alternanza rafforzata, apprendistato.

È di auspicio che vengano introdotte, nell'erogazione del percorso, modalità innovative anche attraverso l'utilizzo di supporti tecnologici a sostegno dell'attività didattica finalizzate a promuovere situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi degli alunni.

Il ricorso ad una didattica innovativa è volto inoltre a rafforzare un apprendimento attivo e collaborativo da parte degli allievi. Tale applicazione, da impiegarsi sia in presenza che a distanza, può fronteggiare problemi che emergono da situazioni particolari, ad esempio condizioni di malattia, casi di autoisolamento, recupero di programmi oppure per approfondimenti, per valorizzare potenzialità, per favorire le relazioni tra allievi, docenti e tutor anche durante le esperienze di stage o di alternanza svolte in azienda.

Qualora si intendano svolgere **attività a distanza**, sia in modalità sincrona che asincrona, è necessario prevedere adeguato supporto didattico e tecnologico degli allievi. L'attività a distanza può articolarsi ad esempio attraverso lo svolgimento di lezioni on line mediante classi virtuali, la pubblicazione di materiale didattico, videolezioni, libri di testo e dispense in formato elettronico, esercitazioni e verifiche di apprendimento.

Gli **“Strumenti”** identificano le risorse utilizzate per l'erogazione dei contenuti del percorso quali

attrezzature, aule e laboratori. Sono esempio di strumenti: kit, libri, dispense, materiale multimediale, link a risorse internet, etc. Gli strumenti includono anche i laboratori, la cui trattazione

di dettaglio è rimandata di seguito.

Gli strumenti previsti per il percorso formativo dovranno essere descritti seguendo i punti indicati di seguito, precisandone la tipologia ovvero: **attrezzatura, aula, laboratorio**.

ATTREZZATURA

Per attrezzature si intende il complesso degli attrezzi, macchine, arnesi, strumenti necessari allo svolgimento di attività anche di differente tipologia; l'attrezzatura può essere intesa anche come kit. Nella descrizione occorre specificare le principali caratteristiche dell'attrezzatura, quali ad esempio: versione hardware/software, modello/modelli disponibili, numero di elementi disponibili, ...
Deve essere garantito la disponibilità di un numero congruo di strumenti per allievo, al fine di consentire un corretto e adeguato apprendimento.

Si evidenzia inoltre come tutte le **attrezzature** da prevedersi nel laboratorio (non solo quelle esplicitate negli standard) devono essere di tipo professionale, ovvero presentare caratteristiche analoghe alle strumentazioni utilizzate sui luoghi di lavoro.

AULA

Per aula si intende il locale nel quale viene svolta l'attività didattica.

Le caratteristiche dell'aula devono essere esplicitate attraverso una descrizione puntuale e completa degli elementi che la costituiscono; fra gli elementi richiesti, se pertinenti, devono essere riportati e descritti tipologia e numero di posti, attrezzatura specifica dell'aula (es. videoproiettore), ubicazione, indirizzo, sede.

LABORATORIO

Il **laboratorio** rappresenta il luogo centrale della formazione, nel quale lo studente può esperire le competenze gradualmente acquisite. Il laboratorio deve essere coerente e collegato alle competenze professionalizzanti del percorso per consentire l'apprendimento e lo svolgimento delle esercitazioni. Il laboratorio è quindi elemento qualificante del percorso formativo e deve avere caratteristiche quanto più possibile simili a quelle della realtà lavorativa in termini di strumenti e attrezzature professionali.

Si precisa che la denominazione del laboratorio costituisce esclusivamente un'etichetta logica, non rappresenta la necessità fisica di un ambiente destinato univocamente al profilo individuato: in questo senso un laboratorio informatico, per esempio, può essere utilizzato da più percorsi formativi, nel rispetto di un adeguato rapporto tra numero di strumenti/attrezzature e numero complessivo allievi frequentanti.

Le **caratteristiche del laboratorio** devono essere esplicitate attraverso una descrizione puntuale e completa degli elementi che lo costituiscono; fra gli elementi richiesti, se pertinenti, devono essere riportati e descritti postazioni di lavoro - specificando se individuali o condivise - tipologia e numero, attrezzatura specifica della postazione, tipologia e numero (es. PC, piano cottura), attrezzatura specifica del laboratorio, tipologia e numero (es. cella robotica, stampante), ubicazione, indirizzo, sede, superficie del laboratorio.

In riferimento alla normativa sulla sicurezza, i dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi di protezione collettiva che si utilizzano nei laboratori devono essere forniti conformemente a quanto previsto dal Testo Unico Sicurezza D.Lgs 81/2008 e s.m.i. a cura dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle istituzioni formative.

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 18 di 62

3.5. Stage – Project work

3.5.1. Stage

Lo stage è un'esperienza aziendale che si configura come un completamento del percorso formativo, dando allo studente la possibilità di alternare studio e momenti di lavoro e di consolidare e arricchire quanto appreso.

Lo stage rappresenta un momento formativo importante, attraverso il quale non solo l'allievo ha la possibilità di approfondire le competenze acquisite ma di vivere un'esperienza diretta del mondo del lavoro, utile anche per le scelte professionali future.

Lo stage, inteso quindi come momento di consolidamento del percorso formativo, ne costituisce parte integrante e offre all'allievo la possibilità di sperimentarsi in reali contesti lavorativi in modo protetto e accompagnato da parte di un tutor. Inoltre, lo stage costituisce anche occasione di acquisizione di competenze in contesti non formali, che arricchiscono il bagaglio formativo dell'allievo e che possono trovare formale riconoscimento.

La durata dello stage è differente a seconda della tipologia di destinatario a cui si rivolge il percorso ed è definita in ciascuna scheda corso; data l'importanza dello stesso, la progettazione deve essere accurata e descritta rispetto a finalità e obiettivi, modalità di raccordo rispetto al percorso formativo, azioni di monitoraggio e ritorno rispetto all'andamento dell'attività, azione di accompagnamento e supporto del tutor.

3.5.2. Project work

Il project work (applicabile sia in stage che in alternanza) dovrà costituire per l'allievo un'occasione di approfondimento delle competenze apprese in aula e l'arricchimento delle abilità e conoscenze acquisite durante il percorso.

Realizzare un **"Project Work"** significa infatti svolgere una sperimentazione attiva che consiste nell'elaborazione di un progetto riguardante contesti reali, dopo una fase di apprendimento.

L'individuazione dell'azienda dovrà essere coerente con la figura del percorso formativo e, laddove possibile, avvenire già in fase di progettazione del percorso; in questo modo l'azione formativa potrà essere meglio orientata anche in relazione al project work.

Il project work, rispetto allo stage, consiste nell'individuazione di un progetto professionale identificato con un processo e un prodotto finale. Nel project work si richiede ai partecipanti, di solito suddivisi in gruppi di lavoro, di realizzare un progetto concreto sulla base di quanto è stato appreso precedentemente in aula, da esperirsi presso l'azienda.

Inoltre, si richiede di dare evidenza alla fase di monitoraggio del project work da parte del tutor aziendale e del tutor formativo che devono interagire ed operare in stretto raccordo.

Il project work rappresenta quindi un'esperienza fondamentale sulla quale costruire anche parte della valutazione finale del percorso, come ad esempio la presentazione di una relazione e/o uno studio di casi.

Tale modalità, facoltativa per le qualifiche, è da ritenersi fondamentale per i percorsi di diploma professionale da effettuarsi durante l'esperienza in azienda sia essa di stage o di alternanza.

3.6. Attività fisiche motorie, religione cattolica, lingua straniera, sicurezza

3.6.1. Attività fisiche e motorie e insegnamento Religione Cattolica

Di seguito si riportano le indicazioni da attuare al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art 18 del decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, art. 18 e dalla legge del 25 marzo 1985 n. 121 in

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 19 di 62

merito alle attività fisiche motorie e all'insegnamento della religione cattolica.

Attività fisiche motorie

A livello di progettazione didattica gli operatori devono prevedere la contestualizzazione dell'obiettivo standard "Promozione della salute e delle attività fisiche e motorie". Tale contestualizzazione dovrà avvenire collegando le competenze dell'obiettivo all'interno delle unità formative ritenute più idonee.

Per le finalità dell'obiettivo è possibile prevedere anche la stipula di accordi o convenzioni con associazioni sportive operanti sul territorio.

L'obiettivo standard costituisce indicazione per la proposta dell'insegnamento; tale proposta deve essere illustrata all'interno del piano dell'offerta formativa degli operatori o altro analogo documento utilizzato per presentare agli allievi e alle famiglie la propria proposta educativa e formativa.

Insegnamento della religione cattolica

Le indicazioni didattiche e i contenuti da erogare trovano riferimento nell'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana e nel DPR 20-08-2012 n.175, e sono recepiti nel repertorio piemontese e descritti nell'obiettivo standard "Competenze in esito all'insegnamento della religione cattolica". L'obiettivo standard costituisce indicazione per la proposta dell'insegnamento; tale proposta deve essere illustrata all'interno della documentazione del progetto educativo dell'istituzione formativa (o analogo documento).

Gli operatori possono attuare differenti modalità didattiche in relazione al percorso formativo specifico e alle esigenze degli allievi iscritti al fine di assicurarne la scelta e la frequenza anche in funzione della sostenibilità organizzativa e della flessibilità nella progettazione. Si possono prevedere inoltre progetti specifici concordati con le istituzioni religiose e/o associazioni di volontariato presenti sul territorio.

3.6.2. Lingua straniera

Il livello minimo di apprendimento richiesto per la lingua straniera è il livello A2 per le qualifiche professionali e il livello B1 per i diplomi professionali, in coerenza con quanto specificato nell'Accordo Stato Regioni 1 agosto 2019.

Nel percorso formativo è possibile prevedere l'introduzione di più lingue straniere ed è importante valorizzare l'apprendimento di un linguaggio tecnico e settoriale, anche in relazione alle competenze tecnico professionali. Nella sezione "Annotazioni integrative" dell'attestazione finale occorre indicare la/le lingua/e straniera/e acquisite.

3.6.3. Sicurezza

I profili di qualifica e diploma professionale prevedono un esplicito riferimento al tema della sicurezza nella declinazione delle competenze tecnico-professionali a cui si deve far riferimento per erogare i contenuti previsti dalla normativa sull'igiene e sicurezza del lavoro.

Pur non prevedendo nelle tabelle orarie specifiche unità formative, qualora l'istituzione formativa lo ritenga opportuno, in fase di progettazione didattica può prevedere unità formative dedicate al tema della sicurezza.

Le indicazioni in merito agli adempimenti relativi alla sicurezza e ad eventuali aggiornamenti sono reperibili sul sito della Regione Piemonte nell'area tematica "Istruzione, Formazione e Lavoro / Formazione professionale / Progettazione dei percorsi formativi", scheda informativa "Come progettare ed erogare i percorsi formativi".

3.7. Tabelle di confluenza tra qualifica e diploma nel sistema leFP

Al fine di rendere possibile il prosieguo del percorso formativo degli allievi da una qualifica professionale a un diploma professionale, sono regolamentate le **modalità di confluenza** in termini di coerenza tra i profili oggetto della formazione.

L'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale, del 18 dicembre 2019, assume il quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale, considerandolo ulteriore elemento di omogeneità per il sistema di Istruzione e formazione professionale a livello nazionale.

A completamento di tale quadro, Regione Piemonte ha definito le confluenze in relazione alle:

1. qualifiche previste dall'Accordo 2011 e relativi profili regionali con i diplomi previsti dall'Accordo 2019 (Allegato 1)
2. qualifiche e relativi profili regionali con i diplomi e relativi profili regionali dell'Accordo 2019 (Allegato 2).

La tabella di confluenza è riportata negli allegati 1 e 2.

Si evidenzia che, a seguito di **opportuna valutazione del percorso formativo pregresso** degli allievi, l'istituzione formativa ha la possibilità di inserire anche soggetti in possesso di qualifiche professionali differenti da quelle definite. In tutti questi casi, devono essere previsti progetti specifici di integrazione delle competenze carenti attraverso moduli di riallineamento, in coerenza con quanto indicato nei bandi di riferimento. In tali progetti, devono essere indicate le competenze che motivano la confluenza della specifica qualifica nel diploma professionale.

4. Tabelle orarie per percorsi ordinari

Le tabelle seguenti riportano la suddivisione delle ore che occorre seguire al fine di progettare la propria attività formativa, in relazione ai **percorsi ordinari di qualifica professionale** (triennali e biennali) e ai **percorsi ordinari di diploma professionale**. Per l'erogazione della formazione all'interno del sistema duale, occorre fare anche riferimento a quanto indicato nello specifico capitolo.

Nelle tabelle, vengono indicati per ciascuna unità formativa dei **range di ore minime e massime** distribuite sulle annualità: le unità formative dei percorsi in progettazione didattica dovranno quindi prevedere una quantità di ore compresa tra il valore minimo e il valore massimo, equilibrato rispetto alla somma delle ore delle varie unità formative. Il totale annuo è sempre di 990 ore.

Standard minimi formativi del terzo anno e assi culturali per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione

Gli **assi culturali per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione**, in base al D.M. 139/2007 e al D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, sono oggetto della certificazione intermedia.

La certificazione deve avvenire sulla base di quanto definito dalla normativa regionale in coerenza con il DM 9 del 27 gennaio 2010; è rilasciata, nei casi previsti, a ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, oppure d'ufficio a coloro che hanno compiuto 18 anni.

Gli **standard minimi formativi delle competenze di base** sono acquisiti al termine del terzo anno dei percorsi di qualifica e del quarto anno dei percorsi di diploma professionale, come da Accordo del 1 agosto 2019, allegato 4¹.

Si evidenzia che la relazione tra gli assi culturali e le competenze di base del terzo anno è flessibile, anche alla luce di quanto indicato nell'Allegato 4 dell'Accordo del 1 agosto 2019²⁴, inoltre è importante favorire una maggiore contestualizzazione delle competenze di base in relazione alla specificità del percorso di qualifica professionale di riferimento.

Pertanto, è data discrezionalità agli enti di effettuare la progettazione didattica delle prime due annualità dei percorsi triennali (e della prima annualità dei biennali) utilizzando le competenze/abilità/conoscenze essenziali di entrambi gli obiettivi oppure solo degli standard minimi del terzo anno, nel rispetto del range stabilito nella tabella oraria ed assicurando l'acquisizione delle competenze previste.

¹ Rif. Accordo 1 agosto 2019, Allegato 4: "Le competenze di III° e IV° livello vanno lette in sequenza: il loro costrutto esplicita gli elementi di acquisizione ulteriori al livello precedente, che si considera come necessariamente già acquisito e quindi non ulteriormente specificato e riportato, se non eventualmente in termini sintetici e di richiamo. In altri termini: le competenze di IV° livello presuppongono implicitamente l'acquisizione di tutti gli elementi di quelle del III° livello e queste ultime di quelli degli Assi dell'Obbligo di Istruzione, quali elementi che "assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio". Nel caso di percorsi quadriennali, nelle competenze in esito vanno pertanto previsti anche gli elementi costitutivi – conoscenze e abilità – delle competenze di III° livello."

² In relazione alle tabelle di equivalenza, l'Allegato 4 esplicita che:

"Il criterio ordinatore è dato dalle competenze di leFP, articolate secondo i blocchi di riferimento (competenze ALFABETICHE FUNZIONALI, LINGUISTICA, ecc.) e per livelli (III° e IV° EQF): le abilità e conoscenze dell'Obbligo, della IP e dell'IFTS sono affiancate a quelle di leFP, elencate al di sotto dei propri descrittivi di competenza. In caso di rapporto di equivalenza le caselle delle colonne a fianco di quelle degli elementi di leFP specificano quelli corrispondenti, con indicazione del codice della competenza di riferimento, secondo il sistema classificatorio e numerico adottato nel sottostante "Quadro di riferimento per la correlazione"; in caso contrario, le caselle rimangono vuote. [...] L'EQUIVALENZA è determinata dal soddisfacimento del requisito della corrispondenza contenutistica e della parità di livello, ossia della presenza degli stessi contenuti e dello stesso grado di complessità e difficoltà, in termini di **piena uguaglianza o di comprensione** (≥) dell'abilità/conoscenza in quella di leFP".

Tabella 4 - Tabella oraria dei percorsi ordinari di qualifica triennale

FASE	UF		I°anno		II°anno		III°anno	
			Min	Max	Min	Max	Min	Max
INTEGRATIVA	Competenze di base	Competenze alfabetiche funzionali-comunicazione	80	100	80	100	50	60
		Competenza linguistica	70	90	60	80	40	50
		Competenze storico-geografico- giuridiche ed economiche	50	60	40	50	20	30
		Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche	130	150	130	150	80	100
		Competenza digitale	40	60	40	60	20	30
		Competenza di cittadinanza	30	40	30	40	20	30
	Totale competenze base		400	500	380	480	230	300
	Personalizzazione	Competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007)	20	30	20	30	10	20
		Accoglienza-Orientamento	10	20	10	20	10	20
		Recuperi e approfondimenti /contestualizzazione	50	80	50	80	40	70
PROFESSIONALIZZANTE	Competenze professionalizzanti	Competenze professionali specifiche	460	510	490	540	320	390
		Stage	-	-	-	-	300	
		Esame finale	-	-	-	-	18	24
	Totale		990		990		990	

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente	
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale		Pagina 23 di 62

Tabella 5 - Tabella oraria dei percorsi ordinari di qualifica biennale (con crediti in ingresso)

FASE	UF		II°anno		III°anno	
			Min	Max	Min	Max
INTEGRATIVA	Competenze di base	Competenze alfabetiche funzionali-comunicazione	80	100	50	60
		Competenza linguistica	60	80	40	50
		Competenze storico-geografico-giuridiche ed economiche	40	50	20	30
		Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche	130	150	80	100
		Competenza digitale	40	60	20	30
		Competenza di cittadinanza	30	40	20	30
	Totale competenze base		380	480	230	300
	Personalizzazione	Competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007)	20	30	10	20
		Accoglienza-Orientamento	10	20	10	20
		Recuperi e approfondimenti /contestualizzazione	50	80	40	70
PROFESSIONALIZZANTE	Competenze professionalizzanti	Competenze professionali specifiche	490	540	320	390
		Stage	-	-	300	
		Esame finale	-	-	18	24
	Totale		990		990	

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 24 di 62

Tabella 6 - Tabella oraria dei percorsi annuali ordinari di diploma

Il percorso di diploma professionale è erogato con una **annualità** della durata di 990 ore.

La tabella sottostante riporta un range minimo e massimo di ore per ciascuna componente del percorso formativo. Il progettista deve indicare, per ciascuna UF, la durata prevista, tenendo conto di queste indicazioni, per arrivare ad un totale di 990 ore.

FASE	UF		IV° anno	
			min	max
INTEGRATIVA	Competenze di base	Competenze alfabetiche funzionali-comunicazione	50	60
		Competenza linguistica	50	60
		Competenze storico-geografico-giuridiche ed economiche	30	40
		Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche	110	120
		Competenza digitale	20	30
		Competenza di cittadinanza	20	30
	Totale competenze base		280	340
	Orientamento finale ³ , Personalizzazione ⁴		50	70
PROFESSIONALIZZANTE	Competenze professionali specifiche		340	440
	Stage/project work		240	290
	Esame finale		20	20
	Totale		990	

³ Orientamento finale: serie di informazioni da fornire all'allievo relativamente alle modalità che è necessario conoscere per inserirsi nel mondo del lavoro (compilazione di un CV, colloquio di lavoro, centri per l'impiego, individuazione di ambiti lavorativi specifici, ecc.)

⁴ Personalizzazione: serie di interventi che hanno da un lato la finalità di offrire azioni individualizzate per favorire un inserimento adeguato degli allievi provenienti da percorsi formativi diversificati e dall'altro di rafforzare le competenze negli ambiti in cui risultino necessari ulteriori approfondimenti.

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 25 di 62

5. I percorsi leFP di qualifica e diploma nel sistema duale

5.2. Inquadramento normativo

L'Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 24 settembre 2015 ha consentito alle Regioni di sperimentare nuove azioni per rafforzare le connessioni fra istruzione e formazione e mondo del lavoro, "facilitando le transizioni" tra i due sistemi.

In coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza in merito al sistema duale, la formazione in contesto lavorativo può essere erogata attraverso le seguenti modalità didattiche:

- **alternanza simulata:** percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà...) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali, di norma, rivolti ad allievi di età inferiore ai 15 anni di età, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi.
Le attività di alternanza simulata, che possono concorrere anche ad integrare, nel limite massimo del 20% annuale, i percorsi in alternanza rafforzata, possono costituire un prezioso supporto didattico per le tematiche trasversali di grande importanza per il duale, quali la formazione e cultura della sicurezza sul lavoro, la responsabilità sociale di impresa e le competenze di imprenditorialità;
- **alternanza rafforzata:** percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata viene ricompresa l'impresa formativa intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni;
- **apprendistato duale:** percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015. L'apprendistato nei percorsi di leFP è regolamentato a livello nazionale dal D.Lgs. n.81/2015 e nel D.M. 12 ottobre 2015; i percorsi di alternanza trovano definizione e regolamentazione nel D.Lgs. 77/2005. Per la gestione degli allievi apprendisti sarà inoltre necessario considerare anche le indicazioni fornite dalla "Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali" dell'apprendistato di Regione Piemonte, all'interno del quale sono reperibili tutte le informazioni per erogare il percorso in tale modalità formativa. Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito istituzionale di Regione Piemonte alla voce "Disciplina dell'apprendistato".

A titolo di sintesi si riportano di seguito tutte le tipologie di percorsi che possono essere erogati nel sistema duale:

- percorsi di qualifica triennali - 2970 ore
- percorsi di qualifica biennali (con crediti in ingresso) – 1980 ore
- percorsi di diploma annuali – 990 ore
- percorsi di diploma quadriennali - 3.960 ore.

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 26 di 62

5.2. Definizione e modalità di applicazione del sistema duale nei percorsi di qualifica e diploma professionale

Nei seguenti paragrafi si definiscono le modalità di attuazione, i criteri di progettazione, i tempi e gli strumenti relativi a ciascuna modalità di erogazione della formazione in contesto lavorativo. Considerando le peculiarità dei percorsi che si propongono, è necessario che vengano effettuate azioni di orientamento ai giovani e alle loro famiglie, in quanto la complessità dei percorsi in duale implica una forte motivazione personale.

La dualità delle azioni va modulata e adattata nei vari anni formativi, tenendo conto di una serie di aspetti, quali ad esempio l'età degli allievi (relativamente ai vincoli normativi per il lavoro), l'avvicinamento graduale al mondo del lavoro e la creazione di opportunità di inserimento al termine dell'iter formativo.

Per gli elementi di dettaglio necessari alla progettazione dei percorsi e comuni ai percorsi formativi "ordinari", si prenda a riferimento quanto riportato nelle altre sezioni del presente documento.

5.2.1. Alternanza simulata

Con l'alternanza simulata vengono definiti i percorsi di apprendimento effettuati presso l'istituzione formativa attraverso le modalità dell'impresa formativa simulata e dei compiti di realtà.

L'alternanza simulata è rivolta ad allievi che non hanno compiuto il 15° anno di età, quindi nella prima annualità dei percorsi triennali.

L'impresa formativa simulata e i compiti di realtà si concretizzano attraverso "l'imparare dall'esperienza": la conoscenza emerge nel momento in cui l'allievo è chiamato ad agire in modo riflessivo in situazioni di realtà.

Eccezionalmente, per rispondere a specifiche necessità di allievi inseriti nel percorso, che non consentano l'esperienza di alternanza rafforzata o di apprendistato, l'alternanza simulata può essere riproposta negli anni successivi, al fine di raggiungere l'obiettivo di completare il percorso fino al conseguimento del titolo. Tali eccezionalità devono essere sempre autorizzate dall'amministrazione competente.

L'istituzione formativa, utilizzando un proprio format, elabora il progetto formativo dell'alternanza simulata. Tale documentazione deve essere tenuta agli atti presso l'istituzione formativa.

Modalità di realizzazione

L'**impresa simulata** prevede la simulazione delle attività aziendali attraverso l'organizzazione e la gestione di un'impresa virtuale e l'utilizzo di uno spazio attrezzato per acquisire una visione complessiva della realtà aziendale e dell'intero ciclo di lavoro.

L'obiettivo è di favorire l'esperienza e l'applicazione concreta delle competenze acquisite, di favorirne la loro sedimentazione e di acquisirne di nuove.

Per lo sviluppo dell'impresa simulata è necessario prevedere un progetto specifico (da tenere agli atti dell'istituzione formativa), definito anche grazie alla collaborazione di una o più aziende, che possono svolgere una funzione di supporto all'azione orientativa e motivazionale rispetto al percorso professionalizzante che gli allievi intraprendono, ad esempio attraverso visite guidate e testimonianze, propedeutiche alla progettualità dell'impresa simulata.

Tali aziende possono inoltre fornire supporto e intervenire rispetto al processo produttivo da attuare o ai servizi da erogare, ai materiali da utilizzare, al modello organizzativo, agli strumenti di lavoro, alla contestualizzazione della simulazione per settori professionali, portando stimoli affinché l'impresa formativa simulata sia connessa alle realtà produttive all'interno delle quali l'allievo potrebbe poi proseguire l'esperienza di alternanza o di apprendistato negli anni successivi.

Anche attraverso questa collaborazione, l'impresa formativa simulata riproduce, all'interno dell'istituzione formativa, il contesto organizzativo aziendale, i processi lavorativi e i cicli produttivi, le relazioni e i ruoli professionali, gli strumenti di lavoro, una o più attività finalizzate al soddisfacimento di una commessa o di un servizio richiesto da una committenza interna e/o esterna.

La progettazione dell'impresa formativa simulata deve permettere il raggiungimento di obiettivi formativi relativi all'acquisizione di abilità pratiche, allo sviluppo di competenze trasversali, all'assunzione di responsabilità e alla crescita dell'autonomia da parte dell'allievo, alla definizione del processo di valutazione della performance dell'attività svolta.

Nella progettazione dell'impresa formativa simulata, al fine di raggiungere gli obiettivi proposti e l'acquisizione delle competenze del profilo di riferimento, si prevede la definizione di specifiche modalità operative. Occorre individuare l'equipe didattica, progettare e sviluppare gli interventi in chiave di multidisciplinarietà. Il processo di apprendimento deve avere un forte livello di interattività, attraverso la valorizzazione del lavoro di gruppo. Nella gestione delle attività svolte occorre rendere evidenti e tangibili le relazioni causa-effetto connesse al ciclo di lavoro. Per favorire un allineamento delle conoscenze e delle abilità trasmesse con l'esperienza, la programmazione delle attività deve succedersi secondo un criterio di complessità crescente; inoltre, per permettere agli allievi di svolgere mansioni e compiti differenti, si deve prevedere una rotazione dei compiti e delle mansioni, dando a tutti la possibilità di operare all'interno delle varie fasi del ciclo produttivo.

Sono previsti momenti di valutazione delle performance e del livello di acquisizione delle competenze sia in itinere sia in esito alla realizzazione dell'impresa formativa simulata. La valutazione deve fornire un quadro completo ed efficace dell'attività svolta attraverso criteri che focalizzino la qualità del servizio o del prodotto realizzato, il rispetto delle tempistiche fornite e delle regole interne, il controllo dei costi e degli scarti e le dinamiche relazionali, per assicurare il buon funzionamento dell'intero processo.

Il **“compito di realtà”** è un'attività didattica che avvicina gli studenti alla realtà, stimolando autonomia, capacità di risolvere problemi, consapevolezza del mondo del lavoro e responsabilità.

Il “compito di realtà” è gestito secondo la metodologia consolidata dell'Unità di Apprendimento (UdA).

Le Unità di Apprendimento prevedono compiti reali (o simulati) e relativi prodotti che gli allievi sono chiamati a realizzare.

In forma schematica possiamo dire che l'UdA si caratterizza per questi aspetti:

- ruolo attivo degli allievi attraverso attività laboratoriali e occasioni esperienziali anche sul territorio che favoriscano la contestualizzazione delle conoscenze e il loro trasferimento e uso in contesti nuovi, per la soluzione di problemi;
- presenza di momenti riflessivi, nei quali l'allievo viene sollecitato a ricostruire le procedure attivate e le conoscenze acquisite;
- clima e ambiente cooperativo;
- coinvolgimento dell'allievo rispetto alla competenza da raggiungere;
- trasparenza dei criteri di valutazione e attività di autovalutazione degli allievi;
- verifica finale tramite prova in situazione (o autentica).

5.2.2. Alternanza rafforzata

L'alternanza, definita dal D.Lgs. 77/2005, si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 28 di 62

apprendimento mediante esperienze di lavoro, che gli operatori progettano e attuano sulla base di convenzioni con le aziende.

Nell'ambito dell'alternanza rafforzata, si ricomprende anche la modalità dell'impresa formativa.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati, volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale.

Il progetto del percorso formativo prevede che le competenze di base e professionalizzanti di qualifica e diploma professionale, siano definite in collaborazione con le aziende le quali assumono un ruolo formativo importante.

Si tratta di un apprendimento in esperienza lavorativa che, a differenza dell'apprendistato, non costituisce un rapporto di lavoro.

Modalità di realizzazione

Al fine di garantire l'efficacia della formazione attraverso l'alternanza rafforzata, è necessario che gli operatori adottino una progettazione completa che, partendo dalle competenze e delle aree di attività del profilo di riferimento e dagli obiettivi professionalizzanti, consenta di programmare, monitorare, tenere sotto controllo e valutare per ogni allievo l'interazione tra i processi di impresa e la formazione.

L'istituzione formativa, utilizzando un proprio format, elabora il progetto e relativa pianificazione, in coprogettazione con l'impresa, funzionale e integrato con il percorso complessivo. Tale documentazione deve essere tenuta agli atti presso l'istituzione formativa.

La progettazione deve riportare gli elementi utili al fine di:

- verificare la presenza in impresa delle principali attività richieste dal profilo e di attrezzature adeguate a coprire efficacemente, anche dal punto di vista formativo, tali attività;
- mettere in evidenza, all'interno delle attività previste dal profilo, le competenze e le conoscenze essenziali sulle quali è ritenuto necessario l'intervento integrativo, parziale o integrale, dell'istituzione formativa;
- pianificare temporalmente il progetto di alternanza rafforzata, prevedendo per ogni singolo obiettivo formativo, sia l'annualità di erogazione (nel caso dei percorsi pluriennali) sia il contesto di acquisizione prevalente;
- fornire un quadro di controllo sia per le verifiche di apprendimento svolte in impresa, sia per quelle svolte in istituzione formativa.

Gli operatori devono garantire in itinere un adeguato processo valutativo. A tal proposito, gli enti devono dotarsi di strumenti valutativi adeguati, attraverso:

- la predisposizione di griglie di valutazione/osservazione concordate con il Tutor aziendale e funzionali alla valutazione delle attività svolte dall'allievo durante il periodo di formazione in impresa. Le griglie devono essere di facile utilizzo e funzionali alla valutazione "on the job". Tali griglie sono utilizzate per monitorare l'acquisizione delle competenze anche più volte durante il percorso;
- l'elaborazione della valutazione formativa durante i periodi di rientro e di personalizzazione.

L'obiettivo finale è il raggiungimento di una valutazione complessiva unitaria dei processi di apprendimento, indipendentemente dai contesti di acquisizione.

All'interno dell'istituzione formativa deve essere identificato un coordinatore formativo, che rappresenta un raccordo di monitoraggio e programmazione del percorso duale ed è il riferimento principale del tutor aziendale. Compiti del coordinatore sono il monitoraggio, il controllo, la

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 29 di 62

valutazione dell'alternanza e il supporto metodologico al tutor aziendale.

Per sviluppare il progetto di alternanza rafforzata, gli operatori devono individuare le imprese idonee

a partecipare al progetto, realizzando gli approfondimenti necessari e l'analisi dei profili di riferimento. Tale approfondimento ha la funzione di delineare gli elementi utili ad accertare la possibilità di co-progettare con le imprese assicurando all'allievo il completamento della preparazione necessaria al superamento della prova finale, definendo quali competenze saranno pienamente acquisite in impresa durante l'iter duale, sia esso il triennio, o la quarta annualità, quali dovranno essere rafforzate in istituzione formativa, quali dovranno essere svolte solo in istituzione. È quindi compito dell'istituzione formativa, nell'ambito di uno screening complessivo che tenga conto delle diverse variabili, valutare l'opportunità di inserire l'impresa tra quelle abilitate alla partecipazione all'esperienza del sistema duale, con la finalità di concorrere al successo formativo dell'allievo.

Fermo restando quindi che le imprese selezionate debbano garantire una partecipazione proattiva e consapevole, gli operatori dovranno dotarsi di strumenti utili a valutare il tutor aziendale e l'impresa.

L'istituzione formativa dovrà inoltre fornire al tutor aziendale tutte le informazioni relative al percorso formativo, responsabilizzarlo e coinvolgerlo nella fase di progettazione e nelle attività di verifica al fine di perseguire il pieno successo formativo dell'allievo.

Nell'ambito della programmazione definita con l'impresa, le tempistiche devono consentire all'allievo l'acquisizione delle competenze previste dal profilo e oggetto della prova di esame finale e prevedere eventuali interventi di rinforzo e compensazione.

L'alternanza ha valenza di "progetto formativo" e come tale necessita di momenti di preparazione, confronto, verifica, riallineamento. A questo scopo, è funzionale prevedere periodi di preparazione della durata massima del 20% delle ore complessive ad essa destinate.

Qualora non sia possibile selezionare un'impresa che svolga le principali attività previste dal profilo di riferimento, sarà opportuno inserire l'allievo a rotazione in più di una realtà produttiva.

Nella pianificazione dell'alternanza rafforzata, è possibile prevedere momenti diversi di inserimento in azienda nell'arco dello stesso anno formativo.

Al secondo anno è consigliabile un'alternanza che consenta agli allievi di conoscere più realtà lavorative, anche al fine di scegliere in modo più oculato eventuali specificità d'ambito. Al terzo e quarto anno, l'alternanza potrebbe configurarsi come occasione di occupabilità nel breve medio termine pertanto è opportuno privilegiare una continuità rispetto al contesto di lavoro.

In via eccezionale, l'alternanza rafforzata può essere realizzata anche nel primo anno di qualifica attraverso l'attivazione dei percorsi personalizzati individuali riservati a studenti di età superiore ai 15 anni, in luogo dell'impresa formativa simulata.

5.2.3. Apprendistato

Il sistema duale può trovare applicazione pratica anche attraverso l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.

L'apprendistato nel sistema duale prevede un'organizzazione didattica dei percorsi con periodi di formazione presso l'istituzione formativa e periodi di formazione presso l'azienda, con l'obiettivo di raggiungere l'acquisizione delle competenze caratterizzanti la qualifica o il diploma professionale.

L'apprendistato può riguardare gli allievi che hanno i requisiti di età previsti dalla normativa (almeno 15 anni); la formazione in impresa è pari a 550 ore per l'apprendistato finalizzato al conseguimento sia della qualifica che del diploma professionale.

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 30 di 62

La calendarizzazione delle attività svolte in apprendistato è definita dal protocollo che il datore di lavoro e l'istituzione formativa devono sottoscrivere. Il quadro orario deve tener conto dell'ammontare delle ore che l'apprendista deve trascorrere in azienda, adattando la distribuzione oraria prevista per le diverse aree.

Modalità di realizzazione

Le caratteristiche e le modalità di applicazione dell'apprendistato nel sistema duale sono definite dall'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, dal D. M. 12 ottobre 2015 e dalla già citata *"Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali"* dell'apprendistato di Regione Piemonte, cui si rimanda.

La progettazione e gestione dei periodi di apprendistato, coerente con i contenuti del protocollo stipulato con l'impresa, deve essere integrata all'interno del percorso formativo nel suo complesso, consentendo l'acquisizione delle competenze di base, trasversali e professionalizzanti che caratterizzano la qualifica o il diploma professionale. A tal fine, possono essere previste delle specifiche misure di accompagnamento per facilitare il successo formativo degli apprendisti nei percorsi, da progettare su apposita modulistica.

5.3 Competenze di base

Le competenze di base (alfabetiche funzionali-comunicazione, linguistiche, storico-geografico-giuridiche ed economiche, matematiche, scientifiche e tecnologiche, digitali), che rappresentano il riferimento minimo comune nazionale dei risultati di apprendimento in esito ai percorsi leFP, sono da considerarsi parte integrante del percorso di qualifica o di diploma professionale e assumono una forte rilevanza anche all'interno della formazione da sviluppare nel percorso duale.

Gli operatori, al fine di sviluppare al meglio tali competenze, potranno applicare metodologie formative peculiari e innovative, atte a facilitarne la trasmissione e l'apprendimento, anche in considerazione della necessità di ottimizzazione dei tempi a disposizione per la formazione in aula.

In particolare, le competenze di base devono essere sviluppate come competenze agite e non considerate come mere discipline; devono essere connesse ai compiti di realtà, ai capolavori, agli elaborati prodotti durante il percorso formativo, anche all'interno di contesti laboratoriali e in collaborazione con le imprese, attraverso l'integrazione tra ambiti culturali ed aree professionali.

All'interno del percorso formativo, devono essere previsti dei momenti di valutazione in itinere delle competenze di base. Tali competenze saranno inoltre oggetto integrante delle prove finali di esame per la qualifica e per il diploma professionale.

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 31 di 62

5.4. Piano orario

La durata complessiva **annuale** dei percorsi triennali, biennali e di diploma professionale è di 990 ore.

La tabella seguente riporta la distribuzione oraria dedicata alle diverse modalità per ciascuna annualità salvo diversa indicazione dell'Avviso.

Anno	Durata percorso	Modalità	Durata azione
1	990 ore	Alternanza simulata	da 149 ore a 248 ore
		Apprendistato (presso datore di lavoro) (*)	550 ore per qualifica professionale
2(**) 3,4	990 ore	Alternanza rafforzata	Da 297 a 495 annue (di cui max 20% di alternanza simulata)
		Apprendistato (presso datore di lavoro)	550 annue ore per qualifica e diploma professionale

(*) minimo 15 anni

(**) riferito anche al primo anno del biennale

All'interno del percorso complessivo, vengono sviluppate le seguenti aree.

- **Area storica, socio-economica, linguistica**
- **Area matematica, scientifica, tecnologica e digitale**
- **Area professionalizzante.**

Una parte del percorso è dedicata alla **personalizzazione**, volta a favorire il processo di apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi relativi alle competenze di base e professionalizzanti, necessaria per colmare eventuali gap che si potrebbero evidenziare in corso d'opera, rafforzando dunque quegli ambiti in cui risultino necessari ulteriori approfondimenti. All'interno della personalizzazione si sviluppano anche le attività di orientamento e la contestualizzazione delle competenze chiave di cittadinanza. La personalizzazione può riguardare sia le competenze di base sia le competenze professionalizzanti.

Le competenze chiave di cittadinanza devono essere sviluppate in modo trasversale all'interno di tutte le singole aree.

L'area storica, socio-economica, linguistica e l'area matematica, scientifica, tecnologica possono anche essere sviluppate durante il periodo svolto in alternanza simulata, in alternanza rafforzata o in apprendistato.

In generale, il progetto complessivo deve rispondere alle esigenze di flessibilità richieste dal sistema duale, con una personalizzazione delle attività formative che permetta di gestire le diverse transizioni e i diversi processi (ad esempio, cambiamenti di status dell'allievo dall'alternanza all'apprendistato, inserimento di allievi che hanno i requisiti di età in apprendistato già nel primo anno, modifica del piano formativo individuale, ecc.), nonché l'eterogeneità delle casistiche che possono essere presenti all'interno di una stessa classe.

Nelle tabelle seguenti è definita la distribuzione oraria per annualità, con il numero minimo e il numero massimo di ore che possono essere dedicate alle diverse componenti del percorso leFP di qualifica.

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 32 di 62

Per quanto concerne i percorsi biennali si faccia riferimento alle tabelle delle seconde e terze annualità.

QUALIFICA – PRIMO ANNO

Componente	Min	Max
AREA STORICO, SOCIO-ECONOMICA, LINGUISTICA	220	270
AREA MATEMATICA SCIENTIFICA TECNOLOGICA	180	220
AREA PROFESSIONALIZZANTE	460	510
PERSONALIZZAZIONE	80	120

QUALIFICA – SECONDO ANNO

Componente	Min	Max
AREA STORICO, SOCIO-ECONOMICA, LINGUISTICA	200	250
AREA MATEMATICA SCIENTIFICA TECNOLOGICA	170	210
AREA PROFESSIONALIZZANTE	500	540
PERSONALIZZAZIONE	80	120

QUALIFICA – TERZO ANNO

Componente	Min	Max
AREA STORICO, SOCIO-ECONOMICA, LINGUISTICA	120	160
AREA MATEMATICA SCIENTIFICA TECNOLOGICA	100	140
AREA PROFESSIONALIZZANTE	550	672
PERSONALIZZAZIONE	80	120
ESAME FINALE	18	24

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 33 di 62

Nelle tabelle seguenti è definita la distribuzione oraria per annualità, con il numero minimo e il numero massimo di ore che possono essere dedicate alle diverse componenti del percorso leFP di diploma professionale annuale.

DIPLOMA PROFESSIONALE (ANNUALE)

Componente	Min	Max
AREA STORICO, SOCIO-ECONOMICA, LINGUISTICA	150	180
AREA MATEMATICA SCIENTIFICA TECNOLOGICA	130	160
AREA PROFESSIONALIZZANTE	550	640
PERSONALIZZAZIONE	50	80
ESAME FINALE	20	

Si rimanda agli specifici paragrafi per la distribuzione oraria in modalità duale per le seguenti tipologie di percorsi:

- percorsi leFP di Diploma (quadriennali)
- percorsi di accompagnamento alla scelta professionale.

6. Percorsi leFP di Diploma (quadriennali - 3.960 ore)

I percorsi quadriennali di diploma leFP hanno la finalità di promuovere la crescita educativa, culturale, professionale dei giovani in accompagnamento all'assolvimento dell'obbligo di istruzione/diritto dovere.

6.1. La progettazione

La progettazione del percorso formativo deve essere effettuata a cura dell'istituzione formativa. Deve partire dallo standard di erogazione (scheda attività destinatario apposita) e declinarsi a livello di **macroprogettazione**, ovvero prevedere il collegamento delle competenze alle unità formative.

Gli elementi che caratterizzano la progettazione dei percorsi che conducono all'acquisizione del diploma professionale quadriennale sono i seguenti:

1. Profilo + indirizzo (quando previsto);
2. Obiettivo standard "Orientamento";
3. Obiettivo standard "Competenze chiave di cittadinanza";
4. Obiettivo standard "Promozione della salute e delle attività fisiche e motorie";
5. Obiettivo standard "Assi culturali per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione";
6. Obiettivo standard "Standard minimi formativi delle competenze di base del terzo anno

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 34 di 62

dell'istruzione e formazione professionale”;

7. Obiettivo standard “Standard minimi formativi delle competenze di base del quarto anno dell'istruzione e formazione professionale”.

Il profilo e tutti gli altri componenti precedentemente indicati, che completano, integrano e rafforzano il percorso formativo in termini di competenze, devono essere utilizzati in tutte le loro parti (utilizzo completo).

Al fine di assicurare la massima flessibilità e contestualizzazione delle tematiche trattate nel percorso, qualora sia ritenuto utile e necessario, in fase di progettazione è possibile prevedere conoscenze essenziali libere⁵ da associare alle unità formative.

6.2. Modalità e Strumenti

In coerenza con quanto descritto nel capitolo 3.4, le modalità e gli strumenti vanno inseriti a livello di progettazione del percorso formativo.

6.3. Percorso in modalità ordinaria

Il percorso quadriennale diploma professionale è erogato con quattro annualità della durata annuale di 990 ore per complessive 3.960 ore.

6.3.1. Distribuzione oraria del percorso in modalità ordinaria

La tabella sottostante riporta un *range* minimo e massimo di ore per ciascuno dei due bienni di percorso. Il progettista dovrà indicare, per ciascuna UF, la durata prevista, tenendo conto di queste indicazioni, per arrivare ad un totale di 990 ore per ciascuna annualità.

DIPLOMA QUADRIENNALE ORDINARIO

Componente	I biennio Min - Max		II biennio Min - Max	
Competenze di base	780	890	510	640
Competenze professionalizzanti	950	1050	600	820
Personalizzazione	160	260	110	180
STAGE				600
ESAME FINALE				20

6.3.2. Stage

Per i percorsi di diploma professionale si ritiene fondamentale e qualificante l'esperienza del project work così come descritto al paragrafo 3.5.

Ai fini dello stage occorre prevedere una congrua distribuzione oraria tra il terzo e il quarto anno non inferiore a 600 ore.

6.4. Percorso in modalità duale

⁵ Le conoscenze essenziali libere non compaiono in attestazione; qualora si ritenga importante renderle evidenti, occorre descriverle nel campo “Annotazioni integrative”.

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 35 di 62

Con riferimento alla modalità di svolgimento del percorso in modalità duale di seguito si riporta la distribuzione oraria.

DIPLOMA QUADRIENNALE IN MODALITÀ DUALE

Componente	I biennio Min - Max		II biennio Min - Max	
AREA STORICO, SOCIO-ECONOMICA, LINGUISTICA	440	470	280	360
AREA MATEMATICA SCIENTIFICA TECNOLOGICA	340	420	230	280
AREA PROFESSIONALIZZANTE	950	1050	1200	1420
PERSONALIZZAZIONE	160	260	110	180
ESAME FINALE				20

Per tutti gli altri aspetti legati alla progettazione in modalità duale si faccia riferimento al capitolo 5.

6.5 Percorsi quadriennali ambito benessere: indicazioni specifiche

Ai fini dell'accesso all'esame di diploma professionale, è necessario che gli allievi sostengano positivamente l'esame di qualifica professionale di Operatore del benessere (nell'indirizzo Erogazione di trattamenti di acconciatura o Erogazione dei servizi di trattamento estetici).

Fermo restando il monte ore stage/alternanza della leFP, i percorsi di diploma in ambito benessere devono prevedere:

- **almeno 270 ore di stage per il Tecnico dei trattamenti estetici**
- **almeno 180 ore di stage per il Tecnico dell'acconciatura.**

Le attività di stage possono essere svolte anche come apprendistato e non sono invece ammissibili compensazioni con attività differenti (es. project work).

Gli allievi che hanno conseguito il diploma professionale possono accedere all'esame di abilitazione professionale di Estetista o di Acconciatore, nella medesima sessione d'esame.

L'esame di abilitazione è distinto da quello di diploma professionale e prevede la somministrazione di una PCV dedicata, disponibile nel catalogo delle prove standard di Regione Piemonte.

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 36 di 62

7. Principi orizzontali, competenze digitali, dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali

7.1. Principi orizzontali

Si definiscono principi orizzontali le seguenti tematiche:

- lo sviluppo sostenibile, attraverso l'incentivazione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- le pari opportunità e la non discriminazione, al fine di lottare contro tutte le forme di discriminazione e accrescere l'integrazione nell'occupazione, nell'istruzione e nella formazione delle persone in situazioni di svantaggio; la parità tra uomini e donne, per aumentare la partecipazione sostenibile e i progressi delle donne nel settore dell'occupazione, per contrastare la femminilizzazione della povertà, per ridurre la segregazione di genere e gli stereotipi nel mercato del lavoro, nell'istruzione e nella formazione e per promuovere la riconciliazione tra vita professionale e vita privata per tutti nonché una uguale suddivisione delle responsabilità di cura tra donne e uomini.

La proposta progettuale deve descrivere in modo trasversale a più percorsi come si intendono trasferire agli allievi le competenze relative a quanto previsto dai principi orizzontali.

Laddove richiesto, dovrà essere prodotta apposita documentazione da presentare a corredo della domanda di finanziamento (ad esempio relazioni sintetiche sulle attività da svolgere e personale specializzato sulla tematica).

7.2. Competenze digitali

La trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti l'attuazione dell'Agenda Digitale Europea si declina nello sviluppo di competenze in materia digitale nei destinatari degli interventi formativi anche al fine di raggiungere il 3° livello (intermedio) del Digcomp 2.1.

La proposta progettuale deve descrivere in modo trasversale a più percorsi come si intendono trasferire agli allievi le competenze in materia digitale: è sufficiente descrivere tali elementi nelle sezioni dei formulari degli avvisi e non è necessario inserirli a livello di progettazione del percorso formativo.

7.3. Dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali

Le dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali sono state oggetto di approvazione nell'ambito dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in riferimento al repertorio delle figure leFP approvate nel 2019⁶⁷.

Pur non costituendo requisito per l'ammissione all'esame finale, né oggetto di certificazione sugli attestati finali di qualifica e diploma professionale e sull'attestazione intermedia delle competenze come previsto dall'art. 4 dell'Accordo, tali dimensioni rappresentano un elemento importante per consentire alla persona il proprio inserimento attivo nella realtà sociale e lavorativa e per tali ragioni, Regione Piemonte ne ritiene importante il riconoscimento.

⁶ Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" del 18 dicembre 2019

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 37 di 62

L'allegato 3 riporta il descrittivo di ciascuna dimensione, sulla base del seguente schema:

- descrittivo della dimensione così come da Accordo del 18 dicembre 2019;
- correlazioni con "E.S.C.O" e con le "competenze di cittadinanza". In particolare:
 - o per "E.S.C.O" sono riportati gli elementi prioritari e secondari, i dettagli per ciascuno si possono trovare sul portale dell'E.S.C.O. <https://ec.europa.eu/esco/portal> oppure consultando i link riportati direttamente sull'Accordo,
 - o per le "competenze di cittadinanza" sono integralmente riportati i descrittivi delle competenze con abilità minime e conoscenze essenziali. Le competenze chiave di cittadinanza come da D.M. n. 139/2007, sono state recepite da Regione Piemonte in un obiettivo standard, consultabile sul Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi di Regione Piemonte. Ciascuna istituzione deve quindi prevederne l'integrazione all'interno dei percorsi formativi, secondo le metodologie didattiche che ritiene più opportune e coerenti con la figura professionale di riferimento.

8. Le Prove finali e i Titoli rilasciati alla fine del percorso

8.1. Prove finali

Per i profili a repertorio e i relativi indirizzi dei percorsi di qualifica e diploma professionale Regione Piemonte, con il supporto delle Commissioni tecniche regionali, ha elaborato le Prove Complessive di Valutazione (PCV) standard, che devono essere erogate durante l'esame finale.

Tali PCV sono disponibili nel catalogo regionale delle prove di esame. Per ulteriori dettagli si rimanda alle linee guida per la progettazione delle prove.

Nei casi in cui è richiesta la progettazione del percorso, in relazione alla prova finale non è necessario riportarne la descrizione ma riportare esclusivamente che si tratta di PCV standard.

8.2. Titoli rilasciati al termine del percorso

Al termine del percorso formativo è previsto un esame con commissione esterna e, in caso di esito positivo, il rilascio di un'attestazione di qualifica o di diploma professionale. Per quanto riguarda le modalità di rilascio delle attestazioni e i format previsti si rimanda a quanto riportato negli appositi atti.

Le indicazioni relative alla certificazione delle competenze risiedono nel "Testo Unico per la certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti" pubblicato sulla pagina "Istruzione, Formazione e Lavoro / Formazione professionale / Certificazione delle competenze", scheda informativa "Il sistema di certificazione delle competenze".

Con riferimento all'attività di attestazione sul **sistema informativo Attesta**, si sottolinea che nel campo dominio deve essere selezionata la voce **"Istruzione e Formazione Professionale"**.

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 38 di 62

9. Interventi a sostegno della flessibilizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi

A supporto dei percorsi di qualifica e diploma professionale ordinari e in modalità duale possono essere utilizzati specifici progetti che rispondono a finalità ed obiettivi formativi differenti. La possibilità di attuazione dei vari progetti è definita dai bandi di riferimento.

Tali progetti sono:

- percorsi di accompagnamento alla scelta professionale
- Laboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti - La.R.S.A.
- Laboratori di Accompagnamento e Recupero per Apprendisti - L.A.R.S.Ap.
- Accompagnamento all'Apprendistato - A.Ap.
- Laboratori Scuola-Formazione finalizzati al contrasto della dispersione scolastica.
- Interventi a sostegno della flessibilizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi
- sperimentazione di percorsi modulari.

9.1. Percorsi di accompagnamento alla scelta professionale

I percorsi di accompagnamento alla scelta professionale hanno una durata di 990 ore e prevedono un'attività di stage/alternanza, le cui specifiche saranno indicate nell'avviso. In caso di realizzazione in modalità duale un massimo del 20% delle ore può essere realizzato in alternanza simulata.

La progettazione del percorso (macro-progettazione) deve avvenire contestualmente alla presentazione della domanda di finanziamento; essa deve partire dallo standard di erogazione (scheda corso) dell'obiettivo standard "Accompagnamento alla scelta professionale/formativa" e rispettare gli elementi minimi indicati per la progettazione didattica.

Gli obiettivi che caratterizzano la progettazione dei percorsi di accompagnamento alla scelta professionale sono i seguenti:

1. Obiettivo standard "Accompagnamento alla scelta professionale/formativa"
2. Competenze professionalizzanti del profilo o dei profili di riferimento nazionale con eventuali indirizzi
3. Competenze relative agli assi culturali per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione
4. Obiettivo standard "Competenze chiave di cittadinanza"
5. Obiettivo standard "Orientamento".

La specificità dell'indirizzo o degli indirizzi caratterizzanti il percorso formativo è definita dalle competenze professionalizzanti del profilo o dei profili nazionali previsti dal percorso formativo. Poiché il titolo del percorso formativo sarà "Accompagnamento alla scelta professionale", all'interno della descrizione del percorso occorre dare evidenza dell'indirizzo o degli indirizzi che caratterizzano il progetto e delle peculiarità dello stesso.

Si ricorda che in fase di validazione competenze sarà necessario assegnare all'allievo le competenze o parti di esse realmente acquisite durante il percorso formativo.

La progettazione del percorso formativo prevede la possibile contestualizzazione individuale o per gruppi di allievi di parte del percorso.

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 39 di 62

Tali percorsi hanno valenza di credito all'ingresso sia per la prosecuzione in percorsi di qualifica leFP, sia per l'accesso al lavoro in apprendistato.

Indipendentemente dalle fasce di età degli allievi, l'accompagnamento alla scelta professionale è da intendersi come "percorso-ponte" che può favorire il proseguimento del percorso formativo nell'ottica di una futura acquisizione della qualifica professionale.

9.2. Laboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti - La.R.S.A.

I Laboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti (La.R.S.A.) sono progetti individuali e/o rivolti a piccoli gruppi che perseguono l'obiettivo di colmare eventuali scostamenti rilevati (debiti) tra le competenze possedute dal soggetto e le competenze (abilità minime e conoscenze essenziali) di base e/o professionalizzanti richieste dal percorso formativo nel quale si è inseriti.

Si configurano come progetti didattici presentati dall'istituzione formativa. Il progetto è definito a livello di monte ore, di calendario e di budget (parametri indicati nei bandi) e deve ricevere l'autorizzazione all'avvio da parte dell'Amministrazione competente che potrà approvare e finanziare fino ad esaurimento delle risorse assegnate.

I La.R.S.A. possono essere individuali e/o in piccoli gruppi e sono supportati da un patto formativo tra l'istituzione formativa, l'allievo e la famiglia.

Possono essere attivati per differenti casistiche, finalizzate ad esempio a:

- favorire nuovi ingressi di allievi/e in percorsi formativi già avviati
- favorire il passaggio di allievi al sistema di formazione professionale recuperando di norma coloro che abbandonano percorsi dell'istruzione durante l'anno scolastico o terminano un primo/secondo anno di scuola superiore con insuccesso o perché vengono intercettati dal sistema di orientamento del territorio nell'ottica della lotta alla dispersione scolastica
- supportare il passaggio alla classe IV degli Istituti Professionali per gli/le allievi/e provenienti dai percorsi leFP svolti presso gli enti di formazione e di garantire il successo formativo nella scelta della prosecuzione degli studi
- supportare il passaggio alla classe V degli Istituti professionali per gli/le allievi/e provenienti dai percorsi di diploma professionale leFP svolti presso gli enti di formazione e di garantire il successo formativo nella scelta della prosecuzione degli studi
- supportare il passaggio ai percorsi di Diploma professionale (IV anno) per integrare e allineare i pre-requisiti di accesso nel caso di indirizzi di qualifica riferibili alla stessa area professionale, ma non sovrapponibili.

Per casistiche, durate, numero di allievi/e, modalità di attivazione e modulistica dei La.R.S.A., si rimanda a quanto indicato nei bandi e nelle direttive di riferimento.

9.3 Laboratori di Accompagnamento e Recupero per Apprendisti - L.A.R.S.Ap.

I Laboratori di Accompagnamento e Recupero per Apprendisti (L.A.R.S.Ap.) sono progetti individuali e/o di gruppo che hanno l'obiettivo di supportare gli studenti-lavoratori assunti con contratto di apprendistato (ex Art. 43 del D.Lgs. 81/2015) al fine di integrare le competenze

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 40 di 62

acquisite in azienda con le competenze previste dalla figura professionale di riferimento del percorso.

I L.A.R.S.Ap. possono essere richiesti per ciascun anno formativo e i progetti devono essere elaborati in base alla personalizzazione del percorso formativo.

Non è prevista l'attivazione di L.A.R.S.Ap. nel caso di classi interamente composte da apprendisti.

9.4. Accompagnamento all'Apprendistato - A.Ap.

L'accompagnamento all'apprendistato è un progetto individuale che ha l'obiettivo di sostenere l'allievo/a in caso di assunzione in itinere con contratto di apprendistato ai sensi dell'ex Art. 43 del D.Lgs. 81/2015.

Al fine di personalizzare il percorso formativo e supportare l'allievo/a nella nuova situazione di studente-lavoratore, l'azione di accompagnamento deve avere una durata coerente con le indicazioni fornite dalle direttive e dai bandi di riferimento e può prevedere anche un'attività di back office.

Non è prevista l'attivazione di A.Ap. nel caso di classi interamente composte da apprendisti.

9.5. Laboratori scuola-formazione finalizzati al contrasto della dispersione scolastica (abbandoni precoci)

I progetti Laboratori Scuola-Formazione perseguono l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica, in integrazione con il sistema di istruzione.

Laboratori annuali integrati con la scuola secondaria di I grado per giovani 14-16 anni iscritti nella scuola secondaria di I grado

Sono progetti "integrati" rivolti a studenti (14-16 anni) ancora iscritti alla scuola secondaria di I° grado in quanto non hanno conseguito la licenza media e, in alcuni casi, hanno più di nove anni di frequenza scolastica.

Le finalità del progetto sono:

- il pieno inserimento in un ambiente scolastico-formativo orientato alla personalizzazione del percorso di apprendimento;
- l'offerta di opportunità per contribuire allo sviluppo della personalità nel nuovo contesto socio-culturale, con particolare attenzione agli studenti stranieri;
- il miglioramento del successo formativo (conseguimento del titolo di studio e continuità formativa);
- favorire l'inserimento in un percorso di istruzione e formazione professionale di qualifica finalizzato al pieno assolvimento del diritto-dovere all'istruzione;
- la diminuzione dei rischi di dispersione attraverso un'azione di prevenzione e cura assegnando una priorità agli studenti con due anni di ritardo individuati di norma nelle classi seconde della scuola secondaria di I° grado.

I progetti scolastici-formativi devono essere costruiti tenendo conto della situazione di partenza di ogni allievo, della situazione personale, delle sue abilità ed attitudini, privilegiando gli aspetti positivi della rimotivazione e del successo formativo. A tal fine devono essere progettate delle attività didattico - educative personalizzate, caratterizzate da una didattica attiva, laboratoriale che possa dare risposta alle esigenze degli allievi.

Per attuare tale tipologia di attività può essere proficuo il coinvolgimento, insieme all'istituzione

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 41 di 62

scolastica, di enti di formazione e di altri soggetti pubblici e privati che, per la loro specificità, possono introdurre esperienze didattiche differenti da quelle meramente scolastiche.

L'attuazione di questi progetti è centrata sull'esperienza del "laboratorio" inteso come "luogo didattico" in cui proporre non solo competenze professionalizzanti, ma realizzare anche una "didattica per problemi", anche rispetto alle aree disciplinari e agli assi culturali come declinati dalle indicazioni del Ministero sia per la scuola secondaria di primo ciclo, che per il biennio dell'obbligo di istruzione.

Gli allievi frequentano le classi delle scuole secondarie di primo grado con orario parziale con una progettazione individualizzata a cura del consiglio di classe e sono inseriti in attività integrative presso un'istituzione formativa accreditata.

La ripartizione dell'orario tra le diverse tipologie di attività sarà regolata tenendo conto delle possibilità previste nell'ambito dell'autonomia scolastica, della particolare strutturazione del progetto e delle aree disciplinari per il conseguimento del titolo di studio.

Il progetto scolastico-formativo dell'allievo deve essere personalizzato, co-progettato da tutti i soggetti che intervengono nell'azione educativa e formalizzato con un patto formativo che coinvolgerà scuola, istituzione formativa e famiglia.

Questi percorsi oltre ad essere finalizzati al conseguimento del titolo di studio devono svolgere una funzione di recupero, di rimotivazione, di orientamento e ri-orientamento professionale e sono propedeutici ad un ingresso con crediti nella istruzione e formazione professionale o funzionali all'avvio di un contratto di apprendistato.

Gli inserimenti nei Laboratori dovranno essere valutati e discussi da una commissione formata dai rappresentanti del partenariato al fine di includere gli allievi che possono trarre maggior beneficio dalla partecipazione a questa tipologia di attività formativa.

Si precisa che i gruppi non dovranno superare i 12-15 allievi e non sono ammessi allievi già destinatari di altre specifiche azioni (ad esempio allievi con disabilità).

E' rilevante definire nel progetto:

- denominazione: progetto laboratorio scuola-formazione indirizzo: (scelta del/i laboratorio/i)
- destinatari: giovani 14-16 anni
- obiettivi condivisi e concordati tra i diversi operatori
- attività coerenti con la tipologia di laboratorio scelto e l'impianto sia delle aree disciplinari - assi culturali che delle competenze professionalizzanti
- durata adeguata alle finalità del progetto: per il conseguimento del titolo di studio e dei crediti formativi occorre che la frequenza non sia inferiore ai $\frac{3}{4}$ delle ore complessive
- organizzazione che preveda uno stretto raccordo tra consiglio di classe, operatori della formazione professionale ed eventuali altre figure educative
- organizzazione logistica delle attività che tenga conto della territorialità, degli eventuali mezzi di trasporto, che dia evidenza della fattibilità del progetto
- metodologie didattiche quali didattica laboratoriale, didattica per problemi, apprendimento cooperativo, ecc.: per questa tipologia di attività si può prevedere la codocenza - compresenza e il supporto di un sistema di valutazione orientativo e formativo non solo accertativo
- misure di accompagnamento come il patto formativo, il tutoraggio orientativo per la rimotivazione e il rafforzamento delle scelte professionali dell'allievo, ad azioni mirate al recupero di eventuali abbandoni in itinere, al raccordo con attività extracurricolari, ecc.

Laboratori annuali per giovani 16-18 anni che hanno terminato il primo ciclo di istruzione privi di qualifica e/o senza licenza di scuola secondaria di I grado

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 42 di 62

Questi progetti completano l'offerta formativa indirizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e della marginalizzazione determinate dal mancato conseguimento della licenza di scuola secondaria di primo grado e/o di una qualifica professionale e riguardano giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni.

Le finalità del progetto sono:

- il pieno inserimento in un ambiente scolastico-formativo orientato alla personalizzazione del percorso di apprendimento;
- l'offerta di opportunità per contribuire allo sviluppo della personalità nel nuovo contesto socio-culturale con particolare attenzione agli studenti stranieri;
- il miglioramento del successo formativo (eventuale conseguimento del titolo di studio di primo grado se mancante);
- la diminuzione della dispersione attraverso un'azione di "recupero" assegnando una priorità agli studenti che hanno abbandonato la scuola senza il titolo di studio di 1° grado e sono fuori dal circuito formativo;
- l'accompagnamento ad un percorso di istruzione e formazione professionale (conseguimento di crediti formativi utili per la prosecuzione nei percorsi di qualifica della leFP anche supportati da La.R.S.A) o in apprendistato.

I progetti formativi devono essere costruiti tenendo conto della situazione di partenza di ogni allievo, della situazione personale, delle sue abilità ed attitudini, privilegiando gli aspetti positivi della rimotivazione e del successo formativo; inoltre devono essere flessibili nella loro attuazione consentendo "ingressi" e "uscite" (mobilità verticale e/o orizzontale) durante tutto l'anno formativo.

A tal fine devono essere progettate delle attività didattiche-educative personalizzate, caratterizzate da una didattica attiva, laboratoriale che possa dare risposta alle esigenze degli allievi, in particolar modo ai "dispersi" che vengono recuperati anche attraverso l'azione mirata dei Servizi per l'Orientamento e dei Centri per l'Impiego.

Nel caso sia mancante il titolo di studio di primo grado è necessario il coinvolgimento dell'istituzione scolastica, dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) per attivare una progettazione comune e condivisa che permetta di sostenere alla fine dell'anno scolastico-formativo l'esame presso i CPIA, per il conseguimento del titolo e l'acquisizione di crediti formativi per il passaggio a percorsi di qualifica (secondo/terzo anno) nell'anno successivo, supportati da La.R.S.A per il recupero di eventuali debiti, o a percorsi in apprendistato.

Per questi progetti occorre definire:

- denominazione: progetto laboratorio scuola-formazione indirizzo (scelta del laboratorio)
- destinatari: giovani 16-18 anni
- obiettivi condivisi e concordati tra i diversi soggetti; in particolare tra istituzione formativa e CPIA per garantire il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado nel caso si presentino studenti senza titolo di studio
- attività coerenti con la tipologia di laboratorio scelto e l'impianto sia delle competenze di base (assi culturali/aree disciplinari) che delle competenze professionalizzanti finalizzate al successo formativo (mobilità verticale e/o orizzontale)
- durata intesa come collocazione temporale nell'anno formativo e n. ore del progetto
- organizzazione che preveda uno stretto raccordo tra operatori della formazione professionale ed eventuali altri operatori pubblici e/o privati del territorio
- metodologie didattiche quali didattica laboratoriale, didattica per problemi, apprendimento cooperativo, ecc. che devono necessariamente prevedere l'utilizzo della codocenza -

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 43 di 62

compresenza e il supporto di un sistema di valutazione orientativo e formativo non solo accertativo

- misure di accompagnamento a partire dal patto formativo al tutoraggio orientativo per la rimotivazione e il rafforzamento delle scelte professionali dell'allievo, ad azioni mirate a favorire l'ingresso "continuo" di allievi, al raccordo con attività extracurricolari, ecc.

All'interno di questi progetti possono essere inseriti anche gli allievi che necessitano di un rafforzamento motivazionale per favorire il passaggio in un percorso di leFP, in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica.

9.7. Sperimentazione di percorsi modulari

Al fine di superare le criticità generate dal calo demografico e di ridurre la dispersione scolastica, a partire dall'anno 2025/26 si avvia la sperimentazione basata sulla modularità dei percorsi formativi. Tale strutturazione didattica è funzionale alla personalizzazione del percorso formativo, nel rispetto dei vincoli ordinamentali del sistema di leFP.

Per quanto riguarda la progettazione dei moduli si rimanda alle indicazioni contenute nell'avviso.

10. Inclusione di allievi con disabilità lieve e con E.E.S / altri BES

La Regione Piemonte pone grande attenzione alla progettazione volta a favorire la completa inclusione sociale degli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Anche nei percorsi di Formazione Professionale, in particolare quelli dell'obbligo di Istruzione e Formazione Professionale, possono essere presenti allievi riconducibili alle categorie dei BES⁸.

Gli interventi previsti per l'inclusione di allievi con disabilità lieve e con esigenze educative speciali (E.E.S.) ricadono nelle tipologie previste per l'inserimento dei BES.

Per disabilità lieve, in questo contesto, si intende una disabilità che consenta una partecipazione adeguata e presumibilmente costante al percorso formativo in tutte le sue fasi, compresa la frequenza dei laboratori e l'effettuazione dello stage e che non precluda in via preliminare la possibilità di ottenere il titolo finale.

Gli allievi con Esigenze Educative Speciali (E.E.S) sono previsti dall'art.15 della L.R. 28 del 2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" che attribuisce alle ASL di appartenenza la funzione della loro certificazione.

All'interno delle varie tipologie di BES, un'attenzione particolare è posta dal sistema formativo regionale agli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), definiti dalla L.170/2010, per i quali le Istituzioni Formative devono definire Percorsi Didattici Personalizzati (PDP) con le necessarie misure compensative e/o dispensative, prevedendo comunque la finalità generale di una adeguata professionalizzazione specifica per l'indirizzo corsuale intrapreso.

Per le risorse di finanziamento, le indicazioni operative da seguire per la progettazione inclusiva, il numero di allievi coinvolti nelle attività e le durate occorre seguire quanto riportato nelle direttive e

⁸ L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 44 di 62

nei bandi di riferimento, in particolare per i BES si dovrà fare riferimento alle specifiche linee guida⁹ e smi.

11. La progettazione dei percorsi formativi di Qualifica e Diploma professionale per Adulti in possesso di competenze pregresse

La progettazione del percorso formativo deve essere effettuata a cura dell'istituzione formativa. Deve partire dallo standard di erogazione (scheda attività destinatario apposita) e declinarsi a livello di **macroprogettazione**, ovvero prevedere il collegamento delle competenze alle unità formative.

Gli elementi che caratterizzano la progettazione dei percorsi che conducono all'acquisizione della qualifica professionale sono i seguenti:

Profilo/obiettivo	Tipologia di percorso
Profilo + indirizzo (quando previsto)	Percorso di Qualifica professionale per Adulti in possesso di competenze pregresse Percorso di Diploma professionale per Adulti in possesso di competenze pregresse
Orientamento	
Standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno di istruzione e formazione professionale	Percorso di Qualifica professionale per Adulti in possesso di competenze pregresse
Standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del quarto anno di istruzione e formazione professionale	Percorso di Diploma professionale per Adulti in possesso di competenze pregresse

Il profilo e tutti gli altri componenti precedentemente indicati, che completano, integrano e rafforzano il percorso formativo in termini di competenze, devono essere utilizzati in tutte le loro parti (utilizzo completo).

Al fine di assicurare la massima flessibilità e contestualizzazione delle tematiche trattate nel percorso, qualora sia ritenuto utile e necessario, in fase di progettazione è possibile prevedere conoscenze essenziali libere¹⁰ da associare alle unità formative.

11.1. Stage

Nel percorso da 990 ore può essere previsto un periodo di stage della durata massima di 300 ore da rivolgere ai disoccupati.

L'eventuale stage deve essere descritto in dettaglio specificando in paragrafi distinti le seguenti voci:

⁹ DD 485/A1504B/2021 del 27/08/2021 "Istruzione e Formazione Professionale. Indicazioni per inserimento di allievi/e con Bisogni Educativi Speciali, nuovi modelli per i BES. Revoca D.D. n. 988 del 18.10.2017"

¹⁰ Le conoscenze essenziali libere non compaiono in attestazione; qualora si ritenga importante renderle evidenti, occorre descriverle nel campo "Annotazioni integrative".

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 45 di 62

- modalità di svolgimento,
- modalità di collaborazione con la realtà lavorativa,
- organizzazione delle attività di tutoraggio,
- valutazione dell'attività svolta.

La frequenza allo stage non è obbligatoria per chi è occupato in ambito pertinente all'area professionale dell'Atlante nazionale delle qualificazioni (SEP), tuttavia è possibile la partecipazione qualora l'interessato ne manifesti la volontà.

11.1. Attestazioni in esito ai corsi

In esito ai percorsi viene rilasciato il certificato di qualifica o di diploma professionale ai sensi del Dlgs n°226/05.

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 46 di 62

Allegato 1 - Tabella di confluenza tra qualifiche professionali (2011) e diplomi professionali (2019)

La tabella seguente riporta le figure di **diploma professionale definite dall'Accordo CSR 1 agosto 2019** e la relazione con le **qualifiche di provenienza definite dall'Accordo 2011**, che sono intese come requisito di ingresso.

Si evidenzia che, a seguito di **opportuna valutazione del percorso formativo pregresso** degli allievi, l'istituzione formativa ha la possibilità di inserire anche soggetti in possesso di qualifiche professionali differenti da quelle definite. In tutti questi casi, devono essere previsti progetti specifici di integrazione delle competenze carenti (es. La.R.S.A.), in coerenza con quanto indicato nei bandi di riferimento. In tali progetti, deve essere data evidenza anche delle competenze che motivano la confluenza della specifica qualifica nel diploma professionale.

La confluenza è da intendere come **relazione tra la figura di diploma professionale (indipendentemente dagli indirizzi) con le figure di qualifica** riportate nella seconda colonna.

Tabella di confluenza tra le figure di diploma professionale (2019) e le figure di qualifica professionale (2011)

DIPLOMA PROFESSIONALE - 2019	QUALIFICA PROFESSIONALE - 2011
Tecnico commerciale delle vendite Vendita a libero servizio Vendita assistita	Operatore ai servizi di vendita Operatore amministrativo segretariale Operatore amministrativo segretariale - Informatica gestionale
Tecnico dei servizi di sala-bar	Operatore della ristorazione-servizi di sala e bar Operatore della ristorazione-preparazione pasti
Tecnico dei trattamenti estetici	Operatore del benessere-estetica
Tecnico dell'acconciatura	Operatore del benessere-acconciatura
Tecnico delle produzioni alimentari Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno Lavorazione e produzione lattiero e caseario Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne Lavorazione e produzione di prodotti ittici Produzione di bevande	Operatore della ristorazione - preparazione pasti Operatore della trasformazione agroalimentare Operatore della trasformazione agroalimentare-panificazione, pizzeria e pasticceria Operatore della trasformazione agroalimentare-produzione lattiero casearia Operatore della trasformazione agroalimentare-gelateria e cioccolateria Operatore della trasformazione agroalimentare-valorizzazione delle filiere territoriali Operatore della trasformazione agroalimentare-conservazione e trasformazione degli alimenti Operatore della trasformazione agroalimentare-panificazione e pasticceria Operatore della trasformazione agroalimentare-pizzeria
Tecnico di cucina	Operatore della ristorazione-preparazione pasti Operatore della trasformazione agroalimentare-panificazione,

DIPLOMA PROFESSIONALE - 2019	QUALIFICA PROFESSIONALE - 2011
	pizzeria e pasticceria Operatore della trasformazione agroalimentare-panificazione e pasticceria Operatore della trasformazione agroalimentare-pizzeria Operatore della ristorazione-servizi di sala e bar
Tecnico elettrico Building automation Impianti elettrici civili/industriali	Operatore elettrico Operatore elettrico - Impianti civili per il risparmio energetico Operatore elettrico - Automazione industriale Operatore elettronico
Tecnico per l'automazione industriale Programmazione Installazione e manutenzione impianti Programmazione e manutenzione	Operatore elettrico Operatore elettrico - Impianti civili per il risparmio energetico Operatore elettrico -Automazione industriale Operatore elettronico Operatore meccanico Operatore meccanico-Saldocarpenteria Operatore meccanico-Costruzioni su macchine utensili e a controllo numerico Operatore meccanico-Costruzioni su MU Operatore meccanico-Montaggio e manutenzione
Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione Sistemi a CNC Sistemi CAD CAM Conduzione e manutenzione impianti Sistemi a CNC e CAD CAM	Operatore meccanico Operatore meccanico-Saldocarpenteria Operatore meccanico-Costruzioni su macchine utensili e a controllo numerico Operatore meccanico-Costruzioni su MU Operatore meccanico-Montaggio e manutenzione Operatore elettrico Operatore elettrico - Impianti civili per il risparmio energetico Operatore elettrico - Automazione industriale Operatore elettronico
Tecnico riparatore dei veicoli a motore Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli e di pneumatici	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-Riparazioni di carrozzeria
Tecnico di impianti termici Impianti di refrigerazione Impianti civili/industriali	Operatore di impianti termo-idraulici Operatore di impianti termo-idraulici - Impianti energetici
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza Ricettività turistica	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza-servizi del turismo Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza-strutture ricettive

DIPLOMA PROFESSIONALE - 2019	QUALIFICA PROFESSIONALE - 2011
Agenzie turistiche Convegnistica ed eventi culturali	Operatore ai servizi di vendita Operatore amministrativo segretariale Operatore amministrativo-segretariale-informatica gestionale
Tecnico agricolo Gestione di allevamenti Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra e manutenzione aree verdi Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio e manutenzione aree verdi Gestione di aree boscate e forestali e manutenzione aree verdi	Operatore agricolo - Allevamento e animali domestici Operatore agricolo- Coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole Operatore agricolo- Coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole- Vitivinicoltura Operatore agricolo-silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente
Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza-servizi del turismo Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza-strutture ricettive
Tecnico dei servizi di impresa Amministrazione e contabilità Gestione del personale	Operatore ai servizi di vendita Operatore amministrativo segretariale
Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa Abbigliamento Prodotti tessili per la casa	Operatore dell'abbigliamento Operatore dell'abbigliamento-confezioni industriali Operatore dell'abbigliamento-confezioni artigianali Operatore dell'abbigliamento-progettazione e realizzazione moda
Tecnico edile Costruzioni architettoniche e ambientali Costruzioni edili in legno	Operatore edile
Tecnico grafico	Operatore grafico-stampa e allestimento Operatore grafico-multimedia Operatore grafico-multimedia-comunicazione visiva
Tecnico del legno	Operatore del legno Operatore del legno-carpenteria in legno
Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi	Operatore delle lavorazioni artistiche - oreficeria
Tecnico delle energie rinnovabili Produzione energia elettrica Produzione energia termica	Operatore elettronico Operatore elettrico Operatore elettrico-impianti civili per il risparmio energetico Operatore elettrico-automazione industriale Operatore di impianti termo-idraulici Operatore di impianti termo-idraulici-impianti energetici
Tecnico dei servizi logistici Logistica esterna (trasporti) Logistica interna e magazzino	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo	Operatore elettrico Operatore elettrico - Impianti civili per il risparmio energetico

DIPLOMA PROFESSIONALE - 2019	QUALIFICA PROFESSIONALE - 2011
Allestimento del sonoro Allestimento luci Allestimenti di scena	Operatore del legno
Tecnico delle lavorazioni di pelletteria	Operatore dell'abbigliamento Operatore dell'abbigliamento-progettazione e realizzazione moda Operatore dell'abbigliamento-confezioni industriali Operatore dell'abbigliamento-confezioni artigianali
Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei	Operatore delle lavorazioni artistiche - lavorazioni ceramiche
Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili	
Tecnico informatico Sistemi, reti e data management Sviluppo soluzioni ICT	Operatore amministrativo segretariale-informatica gestionale Operatore amministrativo segretariale
Tecnico modellazione e fabbricazione digitale Modellazione e prototipazione Prototipazione elettronica	Operatore meccanico - Operatore meccanico – montaggio e manutenzione Operatore meccanico-Costruzioni su macchine utensili e a controllo numerico Operatore meccanico-Costruzioni su MU Operatore elettronico
Tecnico delle lavorazioni tessili Produzione Sviluppo prodotto	Operatore dell'abbigliamento Operatore dell'abbigliamento-confezioni industriali Operatore dell'abbigliamento-confezioni artigianali Operatore dell'abbigliamento-progettazione e realizzazione moda

Allegato 2 - Tabella di confluenza tra qualifiche professionali e diplomi professionali di cui all'Accordo CSR 1 agosto 2019

La tabella seguente riporta le figure di **diploma professionale definite dall'Accordo CSR 1 agosto 2019** (con indirizzi regionali) e la relazione con le **qualifiche di provenienza definite dall'Accordo CSR 1 agosto 2019** (con indirizzi regionali), che sono intese come requisito di ingresso.

Si evidenzia che, a seguito di **opportuna valutazione del percorso formativo pregresso** degli allievi, l'istituzione formativa ha la possibilità di inserire anche soggetti in possesso di qualifiche professionali differenti da quelle definite. In tutti questi casi, devono essere previsti progetti specifici di integrazione delle competenze carenti (es. La.R.S.A.), in coerenza con quanto indicato nei bandi di riferimento. In tali progetti, deve essere data evidenza anche delle competenze che motivano la confluenza della specifica qualifica nel diploma professionale.

Ai fini della confluenza, le figure di qualifica evidenziate con **"asterisco"** necessitano di **rafforzamenti dei risultati di apprendimento** per colmare il gap di competenze iniziale dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma professionale, secondo le modalità individuati nei bandi di riferimento.

Tabella di confluenza tra le figure di diploma professionale (2019) e le figure di qualifica professionale (2019)

DIPLOMA PROFESSIONALE	INDIRIZZO DIPLOMA PROFESSIONALE	QUALIFICA PROFESSIONALE	INDIRIZZO QUALIFICA PROFESSIONALE
TECNICO AGRICOLO	Gestione di allevamenti	OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	
		OPERATORE AGRICOLO	Gestione di allevamenti
	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra e manutenzione aree verdi	OPERATORE AGRICOLO	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra e manutenzione aree verdi
		OPERATORE AGRICOLO	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio e manutenzione aree verdi
		OPERATORE AGRICOLO	Coltivazione e produzione di piante in pieno campo, in serra, in vivaio e manutenzione aree verdi
		OPERATORE AGRICOLO	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra, trasformazione piante officinali e manutenzione aree verdi
	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio e manutenzione aree verdi	OPERATORE AGRICOLO	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra e manutenzione aree verdi
		OPERATORE AGRICOLO	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio e manutenzione aree verdi
		OPERATORE AGRICOLO	Coltivazione e produzione di piante in pieno campo, in serra, in vivaio e manutenzione aree verdi
		OPERATORE AGRICOLO	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra, trasformazione piante officinali e manutenzione aree verdi
	Gestione di aree boscate	OPERATORE AGRICOLO	Gestione di aree boscate e forestali e manutenzione aree verdi

DIPLOMA PROFESSIONALE	INDIRIZZO DIPLOMA PROFESSIONALE	QUALIFICA PROFESSIONALE	INDIRIZZO QUALIFICA PROFESSIONALE
	e forestali e manutenzione aree verdi	*OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	
TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	Vendita a libero servizio	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
		* OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
	Vendita assistita	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
		* OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
	Vendita assistita e a libero servizio	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
		* OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	Logistica esterna (trasporti)	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
	Logistica interna e magazzino	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
		* OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
		*OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	
TECNICO DELL'ACCONCIATURA		OPERATORE DEL BENESSERE	Erogazione di trattamenti di acconciatura
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI		OPERATORE DEL BENESSERE	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
TECNICO DEL LEGNO	Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia	OPERATORE EDILE	Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
		OPERATORE DEL LEGNO	
	Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno	OPERATORE DEL LEGNO	
	Intarsiatura di manufatti in legno	OPERATORE DEL LEGNO	
	Decorazione e pittura di manufatti in legno	OPERATORE DEL LEGNO	
TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	Abbigliamento	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	
	Prodotti tessili per la casa	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	
TECNICO DI CUCINA		OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
		OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	*Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
		* OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	* Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA BAR		OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
		OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	*Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
TECNICO EDILE	Costruzioni architettoniche e ambientali	OPERATORE EDILE	Tutti gli indirizzi
		OPERATORE EDILE	Tutti gli indirizzi

DIPLOMA PROFESSIONALE	INDIRIZZO DIPLOMA PROFESSIONALE	QUALIFICA PROFESSIONALE	INDIRIZZO QUALIFICA PROFESSIONALE
	Costruzioni edili in legno	OPERATORE DEL LEGNO	Costruzioni edili in legno
TECNICO GRAFICO		OPERATORE GRAFICO	Tutti gli indirizzi
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETERIA		OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETERIA	
		OPERATORE DELLE CALZATURE	
TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI	Produzione	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI	
	Sviluppo prodotto	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI	
TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	Amministrazione e contabilità	OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	
	Gestione del personale	OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	Ricettività turistica	* OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	* Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
		OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
	Agenzie turistiche	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
	Convegnistica ed eventi culturali	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI		OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI MATERIALI LAPIDEI	
		* OPERATORE EDILE	* Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
		* OPERATORE EDILE	* Realizzazione di opere in calcestruzzo armato, murarie, impermeabilizzazione, rivestimento e intonaco
		* OPERATORE EDILE	* Lavori di rivestimento e intonaco
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI		OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI	
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E DEI METALLI NON NOBILI	Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria	OPERATORE MECCANICO	Tutti gli indirizzi * ad esclusione del solo indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici"
	Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili	OPERATORE MECCANICO	Tutti gli indirizzi * ad esclusione del solo indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici"
TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E	Sistemi a CNC	OPERATORE MECCANICO	Tutti gli indirizzi
	Sistemi CAD CAM	OPERATORE MECCANICO	Tutti gli indirizzi
		OPERATORE MECCANICO	Tutti gli indirizzi
	Conduzione e	* OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	

DIPLOMA PROFESSIONALE	INDIRIZZO DIPLOMA PROFESSIONALE	QUALIFICA PROFESSIONALE	INDIRIZZO QUALIFICA PROFESSIONALE
GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE	manutenzione impianti	*OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	
	Sistemi a CNC e CAD CAM	OPERATORE MECCANICO	Tutti gli indirizzi
TECNICO AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	Programmazione	OPERATORE MECCANICO	Lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione
		OPERATORE MECCANICO	Lavorazione e montaggio componenti meccaniche
		OPERATORE MECCANICO	Lavorazioni meccaniche e installazione di sistemi mecatronici
		OPERATORE MECCANICO	Lavorazione, montaggio componenti meccanici e saldatura
		*OPERATORE MECCANICO	*Lavorazione, montaggio componenti meccanici e saldatura
		OPERATORE MECCANICO	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
		OPERATORE ELETTRICO	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
		OPERATORE ELETTRICO	Installazione di impianti civili, del terziario e di automazione industriale
	Installazione e manutenzione impianti	OPERATORE MECCANICO	* Tutti gli indirizzi ad esclusione del solo indirizzo "Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti"
		OPERATORE ELETTRICO	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
		OPERATORE ELETTRICO	* Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
		OPERATORE ELETTRICO	Installazione di impianti civili, del terziario e di automazione industriale
		OPERATORE ELETTRICO	*Installazione di impianti elettrici civili e industriali e del terziario *Installazione di impianti civili, del terziario e di automazione industriale
	Programmazione e manutenzione	OPERATORE MECCANICO	* Tutti gli indirizzi ad esclusione del solo indirizzo "Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti"
		OPERATORE ELETTRICO	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
		OPERATORE ELETTRICO	* Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
		OPERATORE ELETTRICO	Installazione di impianti civili, del terziario e di automazione industriale
		OPERATORE ELETTRICO	*Installazione di impianti civili, del terziario e di automazione industriale

DIPLOMA PROFESSIONALE	INDIRIZZO DIPLOMA PROFESSIONALE	QUALIFICA PROFESSIONALE	INDIRIZZO QUALIFICA PROFESSIONALE
TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	Modellazione e prototipazione	OPERATORE MECCANICO	Lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione
		OPERATORE MECCANICO	Lavorazione e montaggio componenti meccaniche
		OPERATORE MECCANICO	Lavorazioni meccaniche e installazione di sistemi mecatronici
		* OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI	
		* OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO	
		* OPERATORE DEL LEGNO	

DIPLOMA PROFESSIONALE	INDIRIZZO DIPLOMA PROFESSIONALE	QUALIFICA PROFESSIONALE	INDIRIZZO QUALIFICA PROFESSIONALE
	Prototipazione elettronica	OPERATORE DEL MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	
		* OPERATORE MECCANICO	* Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
		* OPERATORE MECCANICO	* Lavorazioni meccaniche e installazione di sistemi meccatronici
		* OPERATORE ELETTRICO	* Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
TECNICO ELETTRICO	Building automation	OPERATORE ELETTRICO * OPERATORE TERMOIDRAULICO	Tutti gli indirizzi
	Impianti elettrici civili/industriali	OPERATORE ELETTRICO	Tutti gli indirizzi
TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	Impianti di refrigerazione	OPERATORE ELETTRICO	Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
		OPERATORE ELETTRICO	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
		OPERATORE ELETTRICO	* Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
		OPERATORE ELETTRICO	* Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
		OPERATORE TERMOIDRAULICO	
	Impianti termoidraulici civili/industriali	OPERATORE TERMOIDRAULICO	
TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	Produzione energia elettrica	OPERATORE ELETTRICO	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
		OPERATORE ELETTRICO	Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
		OPERATORE ELETTRICO	Installazione di impianti civili, del terziario e di automazione industriale
		OPERATORE ELETTRICO	Installazione di impianti civili, per la sicurezza, la domotica e le energie rinnovabili
		* OPERATORE TERMOIDRAULICO	
	Produzione energia termica	OPERATORE TERMOIDRAULICO	
		* OPERATORE ELETTRICO	* Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
		* OPERATORE ELETTRICO	* Installazione di impianti civili, del terziario e di automazione industriale
		* OPERATORE ELETTRICO	* Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
		OPERATORE ELETTRICO	Installazione di impianti civili, per la sicurezza, la domotica e le energie rinnovabili

DIPLOMA PROFESSIONALE	INDIRIZZO DIPLOMA PROFESSIONALE	QUALIFICA PROFESSIONALE	INDIRIZZO QUALIFICA PROFESSIONALE
TECNICO INFORMATICO	Sistemi, reti e data management	OPERATORE INFORMATICO	Installazione e manutenzione di reti locali
	Sviluppo soluzioni ICT	OPERATORE INFORMATICO	Realizzazione applicazioni software
TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici
		OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE	Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia e di pneumatici
		OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE	* Manutenzione e riparazione di carrozzeria e di pneumatici
	Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli e di pneumatici	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE	Manutenzione e riparazione di carrozzeria e di pneumatici
		OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE	*Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici
		OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE	*Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia e di pneumatici
TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione lattiero caseario
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Produzione di bevande
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di prodotti ittici
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti da forno
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti a base di vegetali
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti lattiero caseari
	Lavorazione e produzione lattiero e caseario	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione lattiero caseario
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Produzione di bevande
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di prodotti ittici
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti da forno
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti a base di vegetali
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti lattiero caseari

DIPLOMA PROFESSIONALE	INDIRIZZO DIPLOMA PROFESSIONALE	QUALIFICA PROFESSIONALE	INDIRIZZO QUALIFICA PROFESSIONALE
	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione lattiero caseario

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 58 di 62

DIPLOMA PROFESSIONALE	INDIRIZZO DIPLOMA PROFESSIONALE	QUALIFICA PROFESSIONALE	INDIRIZZO QUALIFICA PROFESSIONALE
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Produzione di bevande
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di prodotti ittici
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti da forno
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti a base di vegetali
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti lattiero caseari
	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione lattiero caseario
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Produzione di bevande
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di prodotti ittici
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti da forno
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti a base di vegetali
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti lattiero caseari
	Lavorazione e produzione di prodotti ittici	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione lattiero caseario
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Produzione di bevande
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di prodotti ittici
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti da forno
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti a base di vegetali
		OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti lattiero caseari
		OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	

DIPLOMA PROFESSIONALE	INDIRIZZO DIPLOMA PROFESSIONALE	QUALIFICA PROFESSIONALE	INDIRIZZO QUALIFICA PROFESSIONALE
TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO		* OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	Allestimento del sonoro	* OPERATORE ELETTRICO	* Tutti gli indirizzi ad esclusione di "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici"
	Allestimento luci	* OPERATORE ELETTRICO	* Tutti gli indirizzi ad esclusione di "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici"
	Allestimento di scena	* OPERATORE DEL LEGNO	

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 60 di 62

Allegato 3 - Dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali

Lavorare con gli altri in maniera costruttiva	
<i>Lavorare con gli altri in maniera costruttiva</i> implica conoscenze relative ai codici di comportamento e alle norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi, nonché abilità quali: gestire il conflitto, lavorare e collaborare in squadra e in autonomia, negoziare, esprimere e comprendere punti di vista diversi, empatizzare, essere resilienti, gestire l'incertezza e lo stress, manifestare tolleranza, creare fiducia.	
Correlazione E.S.C.O.	
Prioritaria	Secondaria
lavorare in gruppo	- interagire con gli altri - dare consigli agli altri - assistere i colleghi - negoziare compromessi - dimostrare empatia - accettare critiche costruttive - mettere in pratica i principi derivanti dalla conoscenza del comportamento umano

Correlazione competenze di cittadinanza	
- collaborare e partecipare	
Obiettivo standard - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (rif. D.M. n. 139/2007)	
Competenza 4 - Collaborare e partecipare	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
Comprendere le aspettative dell'interlocutore Agire il proprio ruolo attraverso contributi personali Reagire assertivamente in situazioni conflittuali	Tecniche e metodi del lavoro di gruppo

Gestire il proprio apprendimento e sviluppo professionale

Gestire il proprio apprendimento e sviluppo professionale implica conoscenze relative ai diversi modi per sviluppare le competenze, alle diverse tipologie e metodologie di apprendimento, nonché abilità quali: gestire efficacemente il tempo e le informazioni, essere consapevoli delle proprie strategie e l'organizzare il proprio apprendimento, cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili, cercare sostegno quando opportuno, individuare le proprie capacità e necessità di sviluppo delle competenze, gestire la complessità e l'incertezza, concentrarsi, riflettere criticamente e su sé stessi, prendere decisioni, perseverare, valutare e condividere.

Correlazione E.S.C.O.

Prioritaria	Secondaria
gestire lo sviluppo professionale personale	- individuare i meccanismi di sostegno per sviluppare la propria attività professionale - dimostrare curiosità - utilizzare strategie di apprendimento

Correlazione competenze di cittadinanza

- imparare ad imparare - progettare - risolvere problemi - individuare collegamenti e relazioni - acquisire ed interpretare l'informazione
--

Obiettivo standard - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (rif. D.M. n. 139/2007)

Competenza 1 - Imparare ad imparare

Abilità minime	Conoscenze essenziali
Individuare proprie strategie di metodo di studio/lavoro Organizzare il proprio apprendimento	Metodologie e strategie di apprendimento

Competenza 2 - Progettare

Abilità minime	Conoscenze essenziali
Evidenziare punti di forza e debolezza ed opportunità Correlare le informazioni Definire obiettivi realistici e coerenti con il progetto	Metodi e strategie di progettazione delle attività Tecniche di verifica

Competenza 6 - Risolvere problemi

Abilità minime	Conoscenze essenziali
Individuare le caratteristiche del problema Ipotesizzare soluzioni integrando contenuti e metodi delle diverse discipline Verificare la fattibilità delle soluzioni in base al contesto	Tecniche di diagnosi, di strategie correttive e di problem solving

Competenza 7 - Individuare collegamenti e relazioni

Abilità minime	Conoscenze essenziali
Riconoscere analogie e differenze tra fenomeni, eventi e concetti Descrivere correlazioni logiche	Basi del ragionamento induttivo e deduttivo Ragionamento per analogie e differenze

Competenza 8 - Acquisire ed interpretare l'informazione

Abilità minime	Conoscenze essenziali
Selezionare fonti e strumenti informativi Verificare l'attendibilità e l'utilità delle informazioni	Le fonti ed i processi informativi Selezione delle informazioni

Direzione istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro	Settore Standard formativi e orientamento permanente
Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale	Pagina 62 di 62

Agire in modo imprenditoriale ed innovativo	
<i>Agire in modo imprenditoriale ed innovativo</i> implica conoscenze relative ai principi etici e alle opportunità e le difficoltà sociali ed economiche cui vanno incontro, le organizzazioni, i singoli soggetti, nonché abilità quali: pensiero strategico e risoluzione dei problemi, motivare gli altri e il valorizzare le loro idee, mobilitare risorse, mantenere il ritmo dell'attività, assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori, prendersi cura delle persone e del mondo, accettare la responsabilità, prendere decisioni, esprimere creatività e immaginazione, riflettere in modo critico e costruttivo, essere consapevoli delle proprie forze e debolezze, gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio, esprimere spirito d'iniziativa e proattività, essere lungimiranti e avere coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi.	
Correlazione E.S.C.O.	
Prioritaria	Secondaria
dimostrare spirito imprenditoriale	- individuare le opportunità - pensare in modo creativo - elaborare informazioni qualitative - gestire il tempo - prendere decisioni

Correlazione competenze di cittadinanza	
- progettare - risolvere problemi	
Obiettivo standard - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (rif. D.M. n. 139/2007)	
Competenza 2 - Progettare	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
Evidenziare punti di forza e debolezza ed opportunità Correlare le informazioni Definire obiettivi realistici e coerenti con il progetto	Metodi e strategie di progettazione delle attività Tecniche di verifica
Competenza 6 - Risolvere problemi	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
Individuare le caratteristiche del problema Ipotesizzare soluzioni integrando contenuti e metodi delle diverse discipline Verificare la fattibilità delle soluzioni in base al contesto	Tecniche di diagnosi, di strategie correttive e di problem solving

Sviluppare e mantenere il proprio benessere fisico ed emotivo

Lo *sviluppare e mantenere il proprio benessere fisico ed emotivo* implica conoscenze relative agli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari, nonché abilità quali: impostare uno stile di vita per salvaguardare salute e benessere fisico ed emotivo, prevenire comportamenti a rischio, riconoscere e gestire cause ed effetti dello stress e riflettere criticamente e su sé stessi, gestire relazioni affettive nel rispetto di sé e degli altri.

Correlazione E.S.C.O.

Prioritaria	Secondaria
non individuabile	- gestire le incertezze - gestire il tempo - gestire lo stress - prestare attenzione all'igiene

Correlazione competenze di cittadinanza

- imparare ad imparare
- progettare
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

Obiettivo standard - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (rif. D.M. n. 139/2007)

Competenza 1 - imparare ad imparare

Abilità minime	Conoscenze essenziali
Individuare proprie strategie di metodo di studio/lavoro Organizzare il proprio apprendimento	Metodologie e strategie di apprendimento

Competenza 2 - Progettare

Abilità minime	Conoscenze essenziali
Evidenziare punti di forza e debolezza ed opportunità Correlare le informazioni Definire obiettivi realistici e coerenti con il progetto	Metodi e strategie di progettazione delle attività Tecniche di verifica

Competenza 6 - Risolvere problemi

Abilità minime	Conoscenze essenziali
Individuare le caratteristiche del problema Ipotesizzare soluzioni integrando contenuti e metodi delle diverse discipline Verificare la fattibilità delle soluzioni in base al contesto	Tecniche di diagnosi, di strategie correttive e di problem solving

Competenza 7 - Individuare collegamenti e relazioni

Abilità minime	Conoscenze essenziali
Riconoscere analogie e differenze tra fenomeni, eventi e concetti Descrivere correlazioni logiche	Basi del ragionamento induttivo e deduttivo Ragionamento per analogie e differenze

Competenza 8 - Acquisire ed interpretare l'informazione

Abilità minime	Conoscenze essenziali
Selezionare fonti e strumenti informativi Verificare l'attendibilità e l'utilità delle informazioni	Le fonti ed i processi informativi Selezione delle informazioni